

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Impresa **SAM S.r.l.** – Rilascio del “Rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale, PAUR, ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. n. 152.2006 relativo al progetto di “*VARIANTE IN CORSO D’OPERA al progetto approvato con Det. Dir n. 342 e RS n. 42 del 07.05.2018 della Provincia di Fermo per realizzazione impianto di trattamento anaerobico-aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) per la produzione di biometano ed ammendante compostato misto presso località San Pietro Comune torre S. Patrizio (FM)*”.

Sommario

Individuazione installazione:	2
Riferimenti normativi:	3
Precedenti provvedimenti autorizzativi:	5
Descrizione installazione	7
Descrizione delle modifiche apportate alle attività esistenti	8
Iter del procedimento	9
Prescrizioni e pareri da conferenze:	44
Esito istruttoria:	45
Oneri istruttori	47
Calcolo Garanzie Finanziarie:	48

Individuazione installazione:

IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Denominazione

SAM SRL

5.3 - 5.4

Codice IPPC

109.06

codice NOSE-P

38.21

codice NACE

38.21.09

codice ISTAT

Classificazione IPPC	Discariche, esclusi rifiuti inerti
Classificazione NOSE-P	Smaltimento di rifiuti solidi nel terreno
Classificazione NACE	Gestione rifiuti
Classificazione ISTAT	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non

Numero attività

IPPC

3

Iscrizione Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di Fermo n. 01891740449 REA FM 181834

Sede legale e amministrativa	Strada Provinciale Corvese n.40 – 63821 Porto Sant’Elpidio (FM) Telefono +39.0734.900126 – Fax +39.0734.998726
Sede operativa	Contrada San Pietro snc - 63814 Torre San Patrizio (FM) Telefono +39.0734.56105
Responsabile legale	Massimo Properzi Nato a Fermo il 31.07.1973 PRPMSM73L31D542H
Residenza	Via Giuseppe Pagliacci, 35 63821 Porto Sant’Elpidio
Telefono	347.7655261
Mail	direzione@samserviziambiente.it
Pec	samambiente@pec.it

Riferimenti normativi:

- Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 *“Testo unico delle leggi sanitarie”*;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *“Legge quadro sull’inquinamento acustico”*;
- Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 *“Attuazione della direttiva 1999.31.Ce relativa alle discariche di rifiuti”* e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs 29 dicembre 2003, n.387 recante *“Attuazione della direttiva 2001.77.CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii;
- Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 *“Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”*;
- Delibera di Giunta della Regione Marche 5 ottobre 2009, n. 1547, *“Adeguamento ed integrazione delle tariffe ai sensi dell’art. 9, comma 4 del decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”*;
- Legge regionale 12 ottobre 2009, n. 24 *“Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”* e ss.mm.ii;
- Decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75, recante *“Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88”* e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività Produttive (SUAP)”*;
- DM 10 settembre 2010 *“Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- D.Lgs. 3 marzo 2011, n. 28 *“Attuazione della direttiva 2009.28.Ce sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”*
- Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 *“Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”*;
- Decreto legislativo 14 marzo 2014, n. 49 *“Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee)”*;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato dal Consiglio regionale della Marche con deliberazione Amministrativa n. 128 del 14 aprile 2015;
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 riguardante *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo...”*;
- Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 recante *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”*.
- DM Sviluppo economico 2 marzo 2018 – promozione dell’uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti che prevede incentivi nel settore della produzione di biometano in particolare a partire dalla FORSU e degli altri rifiuti che danno origine a biocarburanti contabilizzati come avanzati (Allegato 3 al Decreto 10 ottobre 2014 e s.m.i.).
- Nuovo elenco europeo dei rifiuti (EER) di cui alla Decisione della Commissione Ue 2014.955.Ue, dopo la rettifica pubblicata sulla GUUE 6 aprile 2018
- Nuove BREF per il trattamento dei rifiuti di cui alla Decisione della Commissione Europea del 10.08.2018 n° 2018.1147.UE (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 17.8.2018).

- Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 di recepimento delle direttive europee del cd "Pacchetto Economia Circolare"

Precedenti provvedimenti autorizzativi:

Determinazione n. 5381.GEN – 214.SA del 1.10.2008 del dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, rilasciata al Comune di Torre San Patrizio, con la quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 208, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il progetto per la costruzione dell'impianto ed è stato autorizzato l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) e compostaggio (R3) presso il sito in località San Pietro nel comune di Torre San Patrizio;

Determinazione n. 6112.GEN – 238.SA del 4.11.2008 del dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno con cui è stata rilasciata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, al Comune di Torre San Patrizio;

Determinazione dirigenziale n. 226.GEN – 31.TARE del 27.10.2009 di questa Provincia con la quale è stato approvato il progetto di variante dell'impianto di compostaggio ed impianti tecnologici in località San Pietro di Torre San Patrizio, già approvato con la suddetta determina dirigenziale n. 5381.GEN del 01.10.2008, consistente, in sostanza, nella modifica dell'estensione dell'area delle piazzole adibite per lo stoccaggio del prodotto finito dopo il processo di compostaggio, che da una superficie di mq. 12.623 passa a mq. 8.489, riducendo di conseguenza, la superficie complessiva dell'impianto da mq. 209.700 a mq. 174.339, e nella realizzazione di un breve tratto di terre armate per migliorare il consolidamento e la tenuta delle scarpate.

Determinazione dirigenziale n. 79 del 30.9.2010 (Reg. Gen. n. 1106) di questa Provincia con la quale è stata volturata all'impresa S.A.M. S.r.l. l'autorizzazione già rilasciata al Comune di Torre San Patrizio alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto di messa in riserva (R13) e compostaggio (R3);

Determinazione dirigenziale n. 75 del 19.10.2012 (Reg. Gen. n. 1236) di questa Provincia con la quale sono stati precisati i termini di inizio e di conclusione dei lavori per la realizzazione dell'impianto di messa in riserva (R13) e compostaggio (R3);

Determinazione dirigenziale n. 266 del 13.6.2014 (Reg. Gen. n. 834) di questa Provincia con la quale sono stati modificati i termini di conclusione dei lavori per la realizzazione dell'impianto di messa in riserva (R13) e compostaggio (R3);

Determinazione dirigenziale n. 255 del 23.10.2015 (Reg. Gen. n. 1369) di questa Provincia quale subprocedimento relativo all'approvazione del progetto di "Variante in corso d'opera del progetto approvato con atto n. 5381.GEN e n. 214.SA del 1.10.2008";

Determinazione dirigenziale n. 35 del 14.3.2016 (Reg. Gen. n. 294) di questa Provincia quale subprocedimento relativo alla variazione della sede legale dell'impresa S.A.M. S.r.l. da "Piazza Umberto I, n. 1 – Torre San Patrizio (FM)" a "Strada Provinciale Corvese, 40 – 63821 Porto Sant'Elpidio";

Determinazione dirigenziale n. 68 del 07.04.2016 (Reg. Gen. n. 438) di questa Provincia con la quale è stata volturata all'impresa S.A.M. S.r.l. l'autorizzazione già rilasciata al Comune di Torre San Patrizio per le emissioni in atmosfera derivanti dall'esercizio dell'impianto di compostaggio;

Determinazione dirigenziale n. 134 del 15.12.2016 (Reg. Gen. n. 1198) di questa Provincia con la quale è stato concluso il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo n. 8

della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, escludendo dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 8, comma 9, lettera a), della legge regionale 26 marzo 2012, n. 3, il progetto di “Variante in corso d’opera - Realizzazione impianto di compostaggio e impianti tecnologici a servizio della raccolta differenziata” situato in località San Pietro di Torre San Patrizio, (foglio catastale n° 5 - Particelle 17, 18, 19, 21, 93, 57, 157, 158, 159, 116, 113, 111, 161, 58 e 144), presentato dall’impresa S.A.M. S.r.l. (C.F..P.I. 01891740449);

Provvedimento n. 93 del 14.05.2019 (prot. n. 2194.18) del SUAP Consortile Fermano, rilasciato in attuazione della determinazione dirigenziale n. 42 del 07.05.2018 (R.G. n. 342) di questa Provincia, con il quale è stato approvato, ai sensi dell’art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il progetto per la “Variante in corso d’opera - Realizzazione impianto di compostaggio e impianti tecnologici a servizio della raccolta differenziata” di modifica sostanziale dell’autorizzazione previgente alla realizzazione ed all’esercizio dell’impianto di compostaggio (R3) di rifiuti speciali non pericolosi situato in Località San Pietro – Torre San Patrizio (FM);

Provvedimento titolo unico n. 962 del 22.10.2019 del SUAP Piceno Consind, rilasciato in attuazione della determinazione dirigenziale n. 50 del 04.06.2019 (R.G. n. 454) di questa Provincia, con il quale è stata autorizzata la modifica del cronoprogramma dei lavori per la realizzazione dell’impianto di compostaggio (R3) e impianti tecnologici a servizio della raccolta differenziata situato in Località San Pietro di Torre San Patrizio (FM);

Provvedimento n. 1354 del 11.08.2021 (prot. n. 881.21) del SUAP Consortile Fermano, rilasciato in attuazione della determinazione dirigenziale n. 67 del 08.07.2021 (R.G. n. 473) di questa Provincia, con il quale è stato approvato, ai sensi dell’art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il progetto per la “Variante in corso d’opera - Realizzazione impianto di compostaggio e impianti tecnologici a servizio della raccolta differenziata” di modifica sostanziale dell’autorizzazione previgente alla realizzazione ed all’esercizio dell’impianto di compostaggio (R3) di rifiuti speciali non pericolosi situato in Località San Pietro – Torre San Patrizio (FM);

Descrizione installazione

Presso il sito SAM, situato in località San Pietro nel comune di Torre S. Patrizio è in corso di realizzazione l'impianto di compostaggio progetto approvato con Det. Dir n. 342 e RS n. 42 del 07.05.2018 oltre che Det.Dir. n.473 e 67 del 08.07.2021 della Provincia di Fermo.

Il sito produttivo comprende anche una discarica per rifiuti speciali non pericolosi (operazione di smaltimento D1) con annesso impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biogas da rifiuti della potenzialità di KW 130 (meccanici).

L'impianto di compostaggio approvato prevede la digestione aerobica spinta in biocelle di rifiuti compostabili, ed una successiva maturazione per l'ottenimento di un compost di qualità da utilizzare anche in agricoltura biologica (D.lgs. 75 del 29 aprile 2010).

La richiesta prevede l'integrazione dell'impianto di compostaggio aerobico autorizzato con una fase di trattamento di digestione anaerobica con la produzione di biogas e successivamente di biometano attraverso un impianto di upgrading. In virtù di tale modifica non viene più realizzata la sezione che ospitava in origine la fase aerobica su biocelle nel fabbricato trattamenti.

In particolare, l'area oggetto di intervento ricade nel Comune di Torre San Patrizio e come specificato nell'elaborato progettuale ARC-03 del 01/10/2021 è distinta catastalmente al Foglio n. 5, particelle: 17, 18, 68, 111, 113, 144, 157, 161 e 204. Si specifica che le p.lle 68 e 204 derivano dalla soppressione della particella n. 57.

La SAM s.r.l. ha previsto tale intervento a seguito dell'emanazione della nuova normativa DM Sviluppo economico 2 marzo 2018 – promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti che prevede incentivi nel settore della produzione di biometano in particolare a partire dalla FORSU e degli altri rifiuti che danno origine a biocarburanti contabilizzati come avanzati (Allegato 3 al Decreto 10 ottobre 2014 e s.m.i.).

Da quanto appena descritto la SAM s.r.l. ha progettato un impianto che ha una capacità di trattamento in digestione anaerobica di 50.000 tonnellate/anno per una produzione di biogas prevista pari a circa 7.000.000 Nm3/anno, pari ad una producibilità specifica di circa 0,78 Nm3 biogas/kg TVS (dati ENEA) per la raccolta differenziata spinta, ed un trattamento della frazione strutturante pari a 12.000 ton/anno per il processo aerobico di cui una parte ricircolata.

Il digestato solido che si produce necessita della sola fase di maturazione finale di compostaggio che verrà effettuata con lo strutturante del quale si prevede un ricircolo pari ad un max. di circa il 40%.

La tecnologia ad umido consente un migliore controllo del processo biologico, con la possibilità di omogenizzare la matrice fermentescibile e velocizzare le reazioni biochimiche coinvolte.

Per tale attività è necessario acquisire, come anticipato in premessa:

- la Valutazione d'impatto ambientale;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale
 - a) emissioni in atmosfera;
 - b) autorizzazione allo scarico per reflui industriali;
 - c) la modifica all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, e ricomprende tutte le autorizzazioni contenute nell'elenco dell'Allegato IX alla parte seconda del decreto:
 - l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 8bis del D.lgs. 28/2011 per i nuovi impianti di capacità produttiva superiore a 500 Sm3/ora, di produzione di biometano da fonti rinnovabili;
 - Valutazione della proposta di modifica non sostanziale alla Determinazione Provincia di Fermo n° 813/RG e n° 107/RS del 10/08/2016 rilasciata alla SAM s.r.l. per l'ampliamento della discarica,

in quanto c'è la necessità di rimuovere il terreno proveniente dagli scavi della nuova vasca stoccati temporaneamente in due cumuli nell'area interessata dalla presente variante in corso d'opera dell'impianto di compostaggio; di conseguenza è emersa la necessità di individuare un altro sito di deposito temporaneo di tali terre in attesa di essere utilizzate per la copertura finale della discarica (Elaborato AIA 09 – Modifica Piano di Utilizzo);

- Permesso di costruire;
- l'Autorizzazione per attraversamenti e fiancheggiamenti stradali per la realizzazione di condotte fognaria su suolo pubblico e relativo parere della Soprintendenza in quanto porzione di tracciato ricade in ambito di rischio archeologico.

Infine si aggiunge che l'impresa ha presentato la risposta di SNAM Rete Gas del 07.04.2020 in cui SNAM conferma la disponibilità alla realizzazione dell'allacciamento al punto di consegna e riconsegna.

Descrizione delle modifiche apportate alle attività esistenti

Il progetto generale prevede una variante in corso d'opera per la realizzazione di un impianto di trattamento anaerobico dei rifiuti organici (FORSU) per la produzione di biometano, presso il sito San Pietro in Torre San Patrizio -FM.

L'impianto di trattamento anaerobico è un complesso impiantistico costituito da una linea di produzione di biometano da digestione anaerobica dei rifiuti organici di origine urbana e da un impianto di upgrading per la purificazione del biogas grezzo.

L'impianto avrà la possibilità di trattare un quantitativo di frazione organica pari a circa 50.000 t/a. La capacità produttiva massima è pari a circa 7.000.000 Nm³.anno di biogas grezzo;

Il biometano prodotto sarà compresso e distribuito per la autotrazione, così come definito dal 'Decreto biometano'.

La capacità produttiva di biometano, con il quantitativo di matrici organiche previsto, sarà un valore compreso tra 4.800.000 Sm³/anno e 5.200.000 Sm³/anno a seconda della qualità della FORSU.

Per la realizzazione del complesso impiantistico di trattamento anaerobico si prevede l'esecuzione delle seguenti opere civili:

- Recinzione e cancelli di ingresso;
- Viabilità interna e piazzali;
- Palazzina uffici, servizi igienici, locali spogliatoio e laboratorio;
- Pesa;
- Officina e magazzino;
- Fabbricato ricezione e pretrattamenti;
- Fabbricato compostaggio
- Fabbricato triturazione Verde;
- Locali tecnici;
- Opere civili a servizio del trattamento anaerobico;
- Opere civili per il deposito digestato solido e area a disposizione;
- Tettoie metalliche;
- Opere di sostegno;
- Manufatti opere impiantistiche;
- Biofiltri;
- Opere accessorie;
- Impianto di depurazione;
- Vasche di raccolta acque di processo;
- Opere civili a servizio dell'upgrading e sistema di compressione del biometano (carrobombolaio) e predisposizione area di prelievo. consegna SNAM.

Per la realizzazione del complesso si prevede inoltre lo spostamento del terreno proveniente dagli scavi della limitrofa discarica attualmente stoccati presso l'area di pertinenza dell'impianto di compostaggio. La variante al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo redatto ai sensi del D.M. 161/2012 e modifica non sostanziale AIA (Det. Provincia di Fermo n. 813R.G. e n.107R.S. del 10.08.2016 ai sensi dell'art. 29 nonies Dlg 152/2006 è relativa allo spostamento di circa 39.500 mc di terreno, attualmente stoccati presso l'area di pertinenza dell'impianto di compostaggio, presso un nuovo sito di deposito temporaneo individuato in loc. Girola in Comune di Fermo. Il terreno rimarrà stoccato per un tempo di circa 9 anni, relativo al periodo necessario ad ultimare gli abbancamenti ed a preparare il corpo discarica per la realizzazione della copertura superficiale finale con l'utilizzo del terreno stoccato.

Iter del procedimento

Con nota pervenuta il 28 dicembre 2020 (assunta al prot. n. 17621 del 29.12.2020), Massimo Properzi in qualità di legale rappresentante dell'impresa SAM S.r.l. (C.F..Partita IVA: 01891740449), ha trasmesso l'istanza per l'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., finalizzato al rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale per la costruzione e l'esercizio per l'impianto denominato "*Variante in corso d'opera al progetto approvato con Det. Dir. N.342 RG - 42 RS del 07.05.2018 della Provincia di Fermo per realizzazione impianto di trattamento anaerobico-aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) per la produzione di biometano de ammendante compostato misto presso località San Pietro Comune di Torre San Patrizio*".

Il progetto presentato è soggetto alla Verifica di Assoggettabilità a VIA in quanto compreso nell'Allegato B2 della L.R. 11/2019, al punto 7 lettera o). L'impresa ha presentato istanza di PAUR, procedimento unico regionale, ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152.2006 e l'autorità competente ai sensi del comma 3, dell'art.6 della L.R. 11/2019 è la Provincia di Fermo. Il provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende il provvedimento di VIA e tutti i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

In allegato alla suddetta istanza, presentava la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore - elencati nella tabella sottostante - per consentire la compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA ISTANZA	
DA.01	Istanza di avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico (mod. A)
DA.02	Allegato A1 – Avviso al pubblico
DA.03	Allegato A2 – Dichiarazione sostitutiva
DA.04	Allegato G – Trattamento dati personali
DA.05	File layer progetto
DA.06	Copia ricevuta di avvenuto pagamento oneri istruttori
DA.07	Documento di identità del dichiarante in corso di validità e dei progettisti
DA.08	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo
DA.09	Dichiarazione valore dell'opera
DA.10	Comunicazione punto 13.3 del DM 10 settembre 2010
DA.11	Dichiarazione d'impegno

DA.12	Dichiarazione disponibilità dell'area
DA.13	Richiesta Servitù sottoservizi
DA.14	Preventivi di allaccio
DA.15	Iscrizione camera di commercio
DA.APC	Richiesta autorizzazione accesso e passo carrabile
DA.PDC	Modulistica Permesso di costruire
DA.VIAB	Modulistica Viabilità (attraversamenti.fiancheggiamenti)
DA.CPI	Modulistica Prevenzione incendi
DA.AU	Modulistica richiesta Autorizzazione Unica
DA.CI	Modulistica Concessioni idraulica
DA.PZ	Modulistica escavazione e prelievo pozzi
ELABORATI GENERALI	
ET.00	ELENCO ELABORATI
ET.01	Relazione tecnica Generale
ET.02	Cronoprogramma dei lavori
ET.03	Prime indicazioni per la stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento
ET.04	Computo metrico estimativo, Quadro economico
ET.05	Descrizione e Stima dei costi di dismissione dell'impianto
ELABORATI GEOLOGICI	
GEO.01	Relazione geologica-geotecnica e sismica
GEO.02	Relazione geologica-geotecnica e sismica - Verifiche di stabilità del versante
GEO.03	Studio per L'invarianza idraulica (L.R. 22.2011)
GEO.04	Relazione tecnica concessione idraulica per scarico acque superficiali nel fosso San Pietro
GEO.05	Relazione geologico-idrogeologica Autorizzazione all'escavazione di n. 3 pozzi prelievo di acqua pubblica
ELABORATI ARCHITETTONICI	
ARC.01	Relazione Tecnica illustrativa opere da realizzare
ARC.02	Report fotografico
ARC.03	Inquadramento territoriale
ARC.04a	Planimetria Generale - Stato di fatto
ARC.04b	Sezioni - Stato di fatto
ARC.05a	Planimetria Generale - Stato di Progetto
ARC.05b	Sezioni - Stato di Progetto
ARC.05c	Planimetria Generale – distacchi, passo carrabile
ARC.06	Planimetria Generale - Stato di Comparazione
ARC.07a	Piante, prospetti e sezioni - Fabbricato "Trattamenti"
ARC.07b	Stato comparativo Piante - Fabbricato "Trattamenti"
ARC.07c	Stato comparativo Prospetti e sezioni - Fabbricato "Trattamenti"
ARC.08a	Piante, prospetti e sezioni - Fabbricato "Compostaggio"
ARC.08b	Stato comparativo Piante - Fabbricato "Compostaggio"
ARC.08c	Stato comparativo Prospetti e sezioni - Fabbricato "Compostaggio"
ARC.09	Piante, prospetti e sezioni - Fabbricati "Palazzina uffici, Officina, Magazzino"

ARC.10	Rendering Impianto. Foto inserimento
ELABORATI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (VIA)	
VIA.01	Sintesi non tecnica
VIA.02	Studio di impatto ambientale
VIA.03	Valutazione previsionale impatto atmosferico
VIA.04	Valutazione previsionale impatto acustico
VIA.05	Piano di utilizzo terre e rocce da scavo
VIA.06	Planimetria stoccaggio terre da scavo
ELABORATI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)	
AIA.01	Sintesi non tecnica AIA
AIA.02	Relazione tecnica AIA
AIA.03	Stato di applicazione delle BAT
AIA.04	Schede AIA
AIA.05	Planimetria Gestione rifiuti
AIA.06	Piano di Monitoraggio e Controllo Ambientale
AIA.07	Planimetria punti di monitoraggio e controllo
AIA.08	Verifica sussistenza Relazione di riferimento
AIA.09	Variante Piano di utilizzo terre e rocce da scavo Discarica - modifica AIA art. 29 nonies
AIA.10	Quadro progettuale sito deposito temporaneo - Variante Piano di utilizzo terre da scavo discarica
ELABORATI IMPIANTISTICI	
RT.01	Relazione tecnica di processo
RT.02	Relazione tecnica impianto di depurazione
RT.03	Relazione tecnica e dimensionamento impianti elettrici
RT.04	Relazione tecnica antincendio
IM.01	Planimetria generale con layout produttivo stato di progetto
IM.02a-b-c	Planimetria generale con prospetti e sezioni
IM.03	Planimetria con indicazione del tracciato di connessione con la rete di trasporto del metano
IM.04	Planimetria sorgenti di emissioni zone ATEX
IM.05	Planimetria sistemi di aspirazione e trattamento aria
IM.06	Planimetria sistemi di aspirazione e trattamento aria
FG.01	Planimetria sistemi di raccolta liquami FORSU e reflui digestato raccolta acque (p, pioggia, coperture, nere)
FG.02	Planimetria con indicazione del tracciato del collettore per scarico in pubblica fognatura
IA.01	Planimetria impianto antincendio
IE.01	Schema unifilare MT.BT
IE.02	Planimetria cabine elettriche e linee MT
IE.03	Planimetria impianto di terra
IE.04	Planimetria illuminazione esterna
CS.01	Particolari costruttivi Digestori
CS.02	Particolari costruttivi Serbatoio idrolisi
CS.03	Particolari costruttivi Polmone di compensazione
CS.04	Particolari costruttivi Dissabbiatore

CS.05	Particolari costruttivi Upgrading
CS.06	Particolari costruttivi cabina REMI
CS.07	Particolari costruttivi cabina di compressione
CS.08	Particolari costruttivi Biofiltro e scrubber
EA.01	Planimetria punto di emissione in atmosfera
SB.01	Schema generale a blocchi SEMPLIFICATO

Nell'istanza di PAUR, l'impresa SAM ha elencato le autorizzazioni, permessi e nulla osta da acquisire nel procedimento unico, che vengono di seguito riportati:

Autorità competente	
Permesso di costruire (art.20 D.P.R. 380.2001 – art.7 D.P.R. 160.2010) ;	Comune di Torre San Patrizio
Autorizzazione all'accesso e passo carrabile;	Comune di Torre San Patrizio
Richiesta attraversamenti.fiancheggiamenti viabilità Provinciale.Comunale (art.8 Reg. COSAP);	Provincia di Fermo, Comune di Monte Urano, Torre San Patrizio e Fermo
Autorizzazione unica: impianto biometano (art.12 del D.Lgs 387.2003)	Regione Marche P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
Piano Utilizzo terre e rocce di scavo (D.P.R. 120.2017)	Provincia di Fermo.Comune di Porto Sant'Elpidio
Variante al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (DM 161.2012 art.8) – Modifica non sostanziale ex art. 29 nonies D.Lgs 152.2006 alla autorizzazione 813.RG del 10.08.2016 della Provincia	Provincia di Fermo.Comune di Fermo
Valutazione d'Impatto Ambientale (artt. 22 e succ. D.Lgs 152.2006)	Provincia di Fermo
Autorizzazione integrata Ambientale AIA di cui al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs 152.2006 e ss.mm.ii. (autorizzazione emission in atmosfera – autorizzazione allo scarico delle acque civili ed industriali – autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti art.208 D.Lgs 152.2006)	Provincia di Fermo
Valutazione Progetto antincendio (art.3 D.P.R. 151.2011)	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo
Parere Soprintendenza delle Marche (punto 13.3 linee Guida D.M. 10.09.2010);	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche
Servitù di passaggio	Provincia di Fermo.Comuni Monte UranoTorre San Patrizio e Fermo
Produzione fertilizzante (D.Lgs. 75.2010)	Provincia di Fermo
Autorizzazione alla realizzazione di n. 3 pozzi perforate per prelievo di acqua L.R. 5.2006 art. 18-19	Regione Marche P.F. Tutela del territorio Fermo
Autorizzazione idraulica per scarico acque meteoriche superficiali Fosso San Pietro L.R. 5.2006 art.30	Regione Marche PF Tutela del territorio Fermo

Con nota prot. n. 123 del 07.01.2021, questo Settore, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 27-bis, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, informava tutte le amministrazioni ed enti potenzialmente interessati e comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web di questa provincia e chiedeva agli stessi, per i profili di rispettiva competenza, di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione.

In riscontro alla predetta nota pervenivano le seguenti comunicazioni:

- a) Prot. 146 del 07.01.2021 (*assunta al ns prot. 120 del 07.01.2021*) Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche con la quale comunica la necessità di attivare la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista dall'art.25 del D.Lgs. n.50.2016 e ss.mm.ii.

- b) *Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali-Divisione XI- Ispettorato territoriale Umbria -Marche*, nota prot. n. 6424 del 15.01.2021 (nostro prot. n. 534 del 18.01.2021) con la quale chiedeva:
- per le condutture metalliche sotterranee (rif. ET.01 Relazione tecnica generale- ARC.01 Relazione tecnica illustrativa opere da realizzare IM.03 Planimetria con indicazione del tracciato di connessione con la rete di trasporto del metano RT.01 Relazione tecnica di processo) dovrà essere prodotta la documentazione prevista ai fini del rilascio del Nulla Osta di competenza di questo Ministero, ai sensi dell'art.95, c. 5, del D.Lgs.259.2003;*
 - per le condutture elettriche MT e BT aeree e sotterranee (rif. ET.01 Relazione tecnica generale- ARC.01 Relazione tecnica illustrativa opere da realizzare RT.03 Relazione tecnica e dimensionamento impianti elettrici - IM.01 Planimetria generale con layout produttivo stato di progetto IE.01 Schema unifilare MT.BT IE.02 Planimetria cabine elettriche e linee MT) dovrà essere prodotta la documentazione prevista ai fini del rilascio del Nulla Osta di competenza di questo Ministero, ai sensi dell'art.95, c. 2, del D.Lgs. 259.20032003 (si veda allegato); salvo il caso in cui siano impiegati cavi cordati ad elica per i quali, invece, dovranno essere prodotte Istanza, Dichiarazione e Attestazione di Conformità, redatte ai sensi dell'art.95. 2-bis del D.Lgs. 259.2003 come da format stabilito tra il Mi.S.E., il gestore di rete Enel Distribuzione SpA;*
 - una nota sintetica sull'esistenza dell'impianto fotovoltaico richiamato nella tavola IE.01 e la sua eventuale modalità di connessione alla rete elettrica ENEL, ed in particolare la tipologia di cavi utilizzati.*
- c) *Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Comando dei Vigili del Fuoco di Fermo – Ufficio Prevenzione Incendi*, prat. n. 17889 - nota prot. n.268 del 18.01.2021 (nostro prot. n.589 del 19.01.2021) con la quale chiedeva:
- Versamento effettuato presso la tesoreria provinciale per gli oneri istruttori.*
- d) *ASUR Marche – AREA Vasta n.4, Area della Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica*, nota prot. n. 4254 del 25.01.2021 (nostro prot. n. 976 del 26.01.2021)
- Valutazione integrata d'impatto ambientale sulla salute V.I.S. e V.I.I.A.S.*
- e) *Regione Marche Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere*, nota prot. n.90645 del 26.01.2021 (nostro prot. n. 1069 del 26.01.2021) con la quale chiedeva:
- Visure catastali delle particelle oggetto di intervento con la specifica della proprietà;*
 - Documentazione attestante la disponibilità dell'area per le particelle n. 157,158, 159, 116 e 58 (Foglio 5);*
 - Specifica delle aree che necessitano dell'apposizione del vincolo subordinato all'esproprio di cui al DPR n. 327.2001 corredata dalla documentazione riportante l'estensione, i confini ed i dati catastali delle aree interessate ed il piano particellare, contenente gli indirizzi di residenza dei proprietari delle aree oggetto di esproprio;*
 - Delibera del Consiglio Comune di Torre San Patrizio (FM) n. 10 del 29.04.2010;*
 - Certificato di destinazione urbanistica.*
- f) *Comune di Torre San Patrizio*, nota prot. n. 566 del 29.01.2021 (nostro prot. n. 1483 del 02.02.2021) con la quale si richiedono le seguenti integrazioni in merito al Permesso di costruire:
- Verifica dei parametri urbanistici art.40 NTA del PRG di Torre S. Patrizio;*
 - Individuare perimetro F3 negli elaborati grafici;*
 - Specificare le variazioni essenziali rispetto al progetto originario riconducibili a quelle previste dall'art.32 del D.P.R. 380.2001 e s.m.i e dall'art.8 della LR 17.2015 e s.m.i.;*
 - Indicare la normativa a supporto della realizzazione delle opere a titolo gratuito;*
 - Attestamento dell'assolvimento di bollo.*
- in merito al Passo carrabile:**
- Documentazione di dettaglio volta a descrivere l'accesso al lotto e la sua posizione rispetto alla normativa di cui al Codice della Strada e relativo Regolamento;*
 - Attestamento dell'assolvimento di bollo.*
- g) *ARPAM – Dipartimento di Fermo - Servizio Territoriale*, nota prot. n. 2819 del 29.01.2021 (nostro prot. n. 1502 del 02.02.2021) con la quale si richiedono le seguenti integrazioni:
- Una valutazione preliminare dei potenziali eventi che potrebbero causare pericolo agli addetti, ai recettori sensibili in prossimità dello stabilimento, alle strutture dell'impianto o all'ambiente, sia per eventi prevedibili ed indicati nella valutazione di rischio, sia per quegli eventi non prevedibili; Le misure di prevenzione messe in atto per evitare l'insorgere degli eventi che generano tali emergenze, ed eventuali misure messe in atto per eventi eccezionali;*
 - Un piano di intervento, contenente le misure e modalità di gestione, messe in atto in conseguenza dell'insorgere degli eventi valutati nel piano di gestione emergenze; Le modalità di intervento in base alla tipologia di emergenza; Le eventuali azioni conseguenti al termine dell'emergenza.*

Inoltre il Servizio Gestione Rifiuti di questo Settore richiedeva chiarimenti /integrazioni:

a) In merito alla "relazione di riferimento" di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, risulta mancante il relativo file che, nell'Elenco Elaborati (ET.00) [inserito nella cartella "Elab_Generali prot. 17621_20"], viene indicato con il codice AIA.08. Infatti, nella cartella "Elab_AIA prot. 17621_20", allegata all'istanza, il file con nome "AIA.08.RRIF" corrisponde all'elaborato "ET.05 - Descrizione e Stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino" il quale, peraltro, è presente anche (e correttamente) nella cartella "Elab_Generali prot. 17621_20"

b) In riferimento a quanto riportato al capitolo 7.4 "Approvvigionamento idrico", pag. 31, dell'elaborato "ARC.01 - Relazione Tecnica illustrativa opere da realizzare" [inserito nella cartella "Elab_Architettonici prot. 17624_20"], si ribadisce che con la Determinazione di questo Settore n. 42 del 7.05.2018 erano stati autorizzati n. 3 piezometri per effettuare il monitoraggio ambientale delle acque profonde e non per consentire il prelievo di acque a fini industriali. L'impresa richiedente dovrà, pertanto, precisare dove e come verranno realizzati i n°3 pozzi perforati per il prelievo di acqua sotterranea in considerazione, poi, che non risulta allegata la citata "tavola AIA.06" [l'elaborato AIA.06 contiene il Piano di Monitoraggio e Controllo, ma non risultano tavole con l'indicazione dei pozzi per il prelievo]. Si auspica, inoltre, che i pozzi per il prelievo non vengano realizzati nelle vicinanze di tali presidi ambientali (piezometri).

Fuori termine sono pervenute le note della Soprintendenza prot. n. 2534 del 05.02.2021, (ns prot. 1775 del 05.02.2021) e del Comune di Monte Urano prot. 1584 del 08.02.2021, (ns prot. 1912 del 09.02.2021), pubblicate nel sito dell'Ente.

Con nota prot. n. 1745 del 05.02.2021, questo Settore, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 27-bis, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, chiedeva all'impresa proponente di trasmettere, entro il termine perentorio di giorni trenta, le integrazioni necessarie a completamento della documentazione progettuale allegata all'istanza.

Successivamente pervenivano allo scrivente Settore i seguenti pareri/note:

- ✓ **Comando Militare Esercito Marche SM** – Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari, nota prot. n. 975 del 17.02.2021, ns prot. 2553 del 18.02.2021: *"...per gli aspetti demaniali di competenza il Nulla Osta Interforze alla realizzazione dell'opera in progetto";*
- ✓ **Regione Marche** – Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio – PF Tutela del Territorio di Fermo, nota prot. n. 186704 del 19.02.2021, ns prot. 2755 del 22.02.2021: ***Autorizzazione idraulica, ai sensi dell'art.30 della L.R. 05.2006 e s.m.i., per n. 1 scarico sul Fosso San Pietro con le relative opere idrauliche, con condizioni e prescrizioni;***
- ✓ Comune di Porto Sant'Elpidio nota prot. n. 9884 del 23.02.2021, ns prot. 2888 del 23.02.2021: *"...omissis...si evidenzia che il Comune di Porto Sant'Elpidio è coinvolto nel procedimento ambientale dell'istanza in oggetto, per l'utilizzo e destinazione delle terre derivanti dagli scavi dei lavori eseguiti nella discarica ubicata presso località San Pietro comune di Torre San Patrizio. Pertanto, analizzato l'elaborato denominato "Piano Utilizzo" relativo alle terre derivanti dagli scavi di sbancamento per i lavori da eseguire nella discarica di Torre San Patrizio, presentato dalla ditta SAM srl e redatto ai sensi dell'art.9 del DPR 120.2017, per quanto di competenza si ritiene idoneo il sito individuato come deposito temporaneo, ricadente su terreno distinto catastalmente al foglio 12 part. 510 con destinazione agricola nel vigente PRG comunale e di proprietà della Soc. Ecoelpidiense, fatto salvo l'idoneità dello stesso come specificato dall'art.4 del DPR 120.2017 denominato "Criteri per quantificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti";*
- ✓ Il Comune di Monte Urano ha inviato il *Certificato di destinazione Urbanistica per le aree ricadenti nel territorio del Comune, foglio 12 e particelle interessate dai tratti di fognatura A-B e B- C come da allegati grafici, prot. n. 2566 del 02.03.2021, ns prot. n. 3248 del 02.03.2021.*

Con nota pervenuta il 05 marzo 2021 (assunta al prot. n. 3582 del 08.03.2021), l'impresa SAM S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia con nota di prot. n. 1745/2021 contenente i seguenti elaborati

- a) *DA.16 – Ricevuta di pagamento diritti dip.VVF*
- b) *DA.17 – Modulistica MISE Tubazioni metalliche*
- c) *DA.18 - Modulistica MISE linee elettriche*
- d) *DA.19 - Delibera c.c. Torre S. Patrizio n°10 del 29.04.2010.*
- e) *ET.06 - Apposizione del vincolo subordinato all'esproprio di cui al DPR n. 327.2001*
- f) *RS.01 - Verifica preventiva d'interesse archeologico*
- g) *RT.Mise - Relazione tecnica condutture richiesta dal MISE*
- h) *IM.07 - Planimetria e schema tubazioni metalliche*
- i) *VIA.07 – Valutazione d'impatto ambientale e sanitario*
- j) *AIA.07 – Planimetria di monitoraggio e controllo*
- k) *AIA.08 – Verifica sussistenza Relazione di riferimento*
- l) *AIA.11 – Piano di emergenza interna*

Con nota prot. n. 3808 del 11.03.2021, questo Settore, comunicava l'avvio del procedimento ed in sintesi quanto segue.

Comunicava l'autorità competente, il responsabile del procedimento e la specifica che il procedimento promosso era volto al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) che comprende il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto in oggetto (elencati nell'istanza prot. 17621 del 29.12.2020), in conformità al progetto approvato.

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 27-bis, in qualità di autorità competente, comunicava la pubblicazione, a decorrere dal giorno 11 marzo 2021, dell'Avviso al pubblico di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di cui veniva data informazione nell'albo pretorio informatico delle amministrazioni comunali territorialmente interessate. Tale forma di pubblicità teneva luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di trenta giorni, il pubblico interessato avrebbe potuto presentare, osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale.

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 27-bis, entro i successivi trenta giorni, ossia entro il 10 maggio 2021, l'autorità competente poteva chiedere al proponente eventuali integrazioni assegnando allo stesso un termine non superiore a trenta giorni, fatta salva eventuale richiesta motivata di proroga dei termini, comunque non superiore a 180gg.

Inoltre lo scrivente Settore avvisava che ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge regionale 9 maggio 2019, n. 11, entro il 20 aprile 2021, le amministrazioni ed enti in indirizzo dovevano far pervenire a questo Settore eventuali richieste di integrazioni documentali di merito, da formulare all'impresa proponente.

Si chiedeva inoltre in relazione al procedimento:

- ai Comuni di Torre San Patrizio, Fermo, Monte Urano, Porto Sant'Elpidio di procedere alla pubblicazione dell'avviso in allegato al proprio Albo pretorio per trenta giorni consecutivi;
- ai Comuni di Fermo e Torre San Patrizio, di trasmettere all'autorità competente del Certificato di destinazione Urbanistica, relativamente alle aree interessate dal progetto e dalle opere connesse che ricadono sul proprio territorio, da inviare entro dieci giorni dal ricevimento della presente;
- infine ai Comuni di Torre San Patrizio, Fermo e Monte Urano si chiedeva quali atti sono necessari per il passaggio della fognatura su strada individuata dal proponente come vicinale, se vi sono delle servitù in essere per i terreni che fiancheggiano la strada e se devono essere coinvolti in proposito i frontisti, si veda in proposito elaborato ET_06 Piano

di apposizione vincolo subordinato di servitù, ns prot. 3582 del 08.03.2021.

In data 10.04.2021 sono scaduti i termini per la presentazione delle osservazioni del pubblico interessato, in merito il Comune di Fermo ha inviato la Relata di Pubblicazione all'Albo Pretorio prot. 23581 del 20.04.2021, ns prot. 5998 del 20.04.2021.

Nel suddetto termine di pubblicazione (*ossia entro il 10 aprile 2021*) pervenivano e venivano pubblicate le **osservazioni del pubblico** a cui l'impresa aveva facoltà di presentare a questa Autorità Competente le proprie "**controdeduzioni**".

Di seguito si elencano le Osservazioni pervenute:

- Osservazione n.1 (D. T.) presentata il 08.04.2021, ns prot. n. 5369 del 09.04.2021;
- Osservazione n. 2 (C. B.) presentata il 08.04.2021, ns prot. n. 5371 del 09.04.2021;
- Osservazione n. 3 (F. S.) presentata il 10.04.2021, ns prot. n. 5424 del 10.04.2021;
- Osservazione n.4 (D. M.) presentata il 10.04.2021, ns prot. n. 5472 del 12.04.2021;
- Osservazione n.5 (Comitato di Cittadini per la Tutela di Torre San Patrizio) presentata il 10.04.2021, ns prot. n. 5474 del 12.04.2021;
- Osservazione n.6 (S.I.) presentata il 10.04.2021, ns prot. n. 5484 del 12.04.2021
- Osservazione n. 7 (Comitato di Cittadini per la Tutela di Torre San Patrizio) presentata il 15.04.2021, ns prot. n. 5676 del 15.04.2021 – fuori termine e comunque contenente un elenco aggiuntivo di sottoscrittori dell'Osservazione n.5 prot. 5484 del 12.04.2021.

Con riferimento alla nota di questo Settore prot. n. 3808 del 11.03.2021, con la quale, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge regionale 9 maggio 2019, n. 11, si chiedeva alle amministrazioni ed enti in indirizzo di far pervenire a questo Settore eventuali richieste di integrazioni inerenti al procedimento di che trattasi da formulare all'impresa proponente, sono pervenute le seguenti note:

- *Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Comando dei Vigili del Fuoco di Fermo – Ufficio Prevenzione Incendi*, prat. n. 17889 - nota prot. n.1716 del 18.03.2021 (nostro prot. n.4206 del 18.03.2021) -Richiesta integrazioni;
- *Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per le Attività Territoriali-Divisione XI- Ispettorato territoriale Umbria -Marche*, nota prot. n. 45084 del 23.03.2021 (nostro prot. n. 4486 del 24.03.2021) – Richiesta integrazioni;
- **ARPAM – Area Vasta Sud -Servizio Territoriale Provincia di Fermo**, nota prot. n. 9926 del 26.03.2021 (nostro prot. n. 4697 del 26.03.2021) – **Valutazione matrice rumore: nessuna osservazione;**
- *Comune di Fermo, Settore Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente Urbanistica, Contratti e Appalti*, nota prot. n. 21549 del 09.04.2021 (nostro prot. n. 5422 del 10.04.2021) – Richiesta integrazioni e Certificato di Destinazione Urbanistica ID 4734 del 18.03.2021;
- *Comune di Torre San Patrizio*, nota prot. n. 1833 del 10.04.2021 (nostro prot. n. 5473 del 12.04.2021) – Osservazioni e Richiesta chiarimenti/integrazioni;
- *ASUR Marche – AREA Vasta n.4, Area della Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica*, nota prot. ASUR n. 19706 del 08.04.2021- prot.usc. ASUR4 n.20340 del 12.04.2021 (nostro prot. n. 5490 del 12.04.2021) – Richiesta integrazioni;

- *Regione Marche Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere*, nota prot. n.419806 del 13.04.2021 (nostro prot. n. 5536 del 13.04.2021) – Richiesta integrazioni;
- *ARPAM – Area Vasta Sud -Servizio Territoriale Provincia di Fermo*, nota prot. n. 12811 del 21.04.2021 (nostro prot. n. 6115 del 22.04.2021) – Osservazioni, Valutazioni di competenza;
- *Comune di Monte Urano, Area Governo del Territorio e Attività Produttive, Servizio Affari Urbanistici*, nota prot. n. 4936 del 20.04.2021 (nostro prot. n. 6009 del 20.04.2021) – Richiesta integrazioni;
- *Comune di Torre San Patrizio*, nota prot. n. 2402 del 06.05.2021 (nostro prot. n. 7045 del 06.05.2021) – Osservazioni e Richiesta chiarimenti/integrazioni.

Con nota prot. n. 7129 del 10.05.2021, questo Settore, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, faceva richiesta all'impresa proponente di presentare, entro trenta giorni, la seguente documentazione integrativa;

- 1) In riferimento alla nota Prot. 4206 del 18.03.2021 del *Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Comando dei Vigili del Fuoco di Fermo – Ufficio Prevenzione Incendi*:
 - 1) Sia presentato un elaborato grafico che individui le attività di prevenzione incendi presenti nello stabilimento, valutando altresì se vi sia la presenza di ulteriori attività soggette. In particolare si valuti se vi siano più depositi classificabili quali attività 4 ai sensi del DPR 151.2011, vista la presenza dichiarata di depositi fissi e depositi mobili di gas; i fabbricati interessati dal pretrattamento Forsu e dal Compostaggio siano classificabili quali attività 70 ai sensi del DPR 151.2011; nel fabbricato pretrattamento Forsu vi siano previsti quantitativi di plastica tali da escludere la presenza di attività 44 ai sensi del DPR 151.2011. Si dichiarino pertanto i quantitativi massimi previsti. siano presenti due attività 74.3.C vista l'espressa indicazione nella relazione tecnica di n. 2 caldaie da 1.000 Kw ciascuna.
 - 2) Sia presentato un elaborato grafico che illustri e dimostri le distanze di protezione, le distanze di sicurezza interne, le distanze di sicurezza esterne, e le ulteriori definite dalle norme prese a riferimento e ritenute pertinenti al caso specifico dal tecnico progettista (es. distanze di sicurezza da linee elettriche, nuclei abitati ecc...), comprensive di quelle determinate e da determinare con il codice di prevenzione incendi, tenuto conto sia del livello di prestazione di resistenza al fuoco assegnato ai fabbricati e sia delle distanze di irraggiamento calcolate;
 - 3) Sia presentato un elaborato grafico che illustri il sistema di esodo, comprensivo dei percorsi interni e le uscite dai fabbricati, i passaggi ed i percorsi esterni fino al luogo sicuro al fine di consentire la verifica del rispetto delle massime lunghezze di esodo e dei corridoi ciechi. Si indichino inoltre le caratteristiche delle uscite di sicurezza nonché si specifichi se sia previsto un sistema di illuminazione di emergenza anche nelle aree all'aperto indicandone le caratteristiche.
 - 4) In merito ai depositi di gas si chiarisca se è previsto il completo rispetto del DM 03.02.2016. In particolare si indichi se è previsto il rispetto dei punti 6.5.2, 6.5.3, 6.5.5 e 6.5.6, del punto 2.11 lett. c) e della Sezione V per le operazioni di carico e scarico;
 - 5) In merito all'impianto idrico antincendio si indichi la necessità di rivalutarne le specifiche tecniche tenendo conto delle valutazioni del progettista richieste al punto precedente, e nello specifico tenendo conto delle prescrizioni di cui al punto 6.5.5 del DM 16.02.2016. Si dimostri in particolare il completo rispetto della norma UNI10779, UNI12843, dei DM cogenti per le attività in valutazione, nonché delle altre regole tecniche di riferimento impiegabili secondo le valutazioni del progettista.
 - 6) Si definiscano i quantitativi di materiale ed i carichi di incendio massimi presenti in tutti i fabbricati (anche non costituenti attività) e nelle aree di deposito. In merito alla caratterizzazione ai fini antincendio del prodotto finito Compost potrà essere ritenuta accettabile in fase di progetto una stima cautelativa del potere calorifico che potrà essere oggetto di una migliore determinazione in fase di SCIA qualora ritenuto necessario dal professionista incaricato;
 - 7) In merito all'attività 2.2.C si chiarisca il mancato riferimento al DM 17.04.2008, e qualora ritenuto necessario dal progettista si aggiorni la relazione tecnica prodotta;
 - 8) In merito all'attività 74.3.C, vista la valutazione del rischio proposta, il progettista valuti il ricorso al DM 8.11.2019 che ha sostituito la norma presa a riferimento in relazione tecnica (DM 12.04.1996).
- 2) In riferimento alla nota prot. n. 4486 del 24.03.2021 del Ministero dello Sviluppo Economico - Divisione XI - Ispettorato Territoriale Marche-Umbria:

- 1) documentazione realizzata in formato digitale nativo, sottoscritta digitalmente ed inviata tramite PEC dal soggetto proponente, che ha titolarità sull'impianto, nella figura del legale rappresentante o procuratore; in alternativa può essere prodotta in modalità analogica con opportuna dichiarazione sostitutiva di conformità della copia digitale all'originale analogico;
 - 2) dichiarazione sul rispetto dell'art. 53, co 16-ter, del D.lgs. 165.2001, introdotto dalla legge 190.2012;
 - 3) copia della visura camerale societaria;
- Nulla osta per condutture metalliche sotterranee - BIOG 85 (FM)
- 4) chiarire se la richiesta è relativa alle tubazioni indicate con i numeri 1-4-5 o anche ad altre condotte;
 - 5) dichiarazione sostitutiva atto di notorietà per le marche da bollo da €16,00 ai sensi del D.P.R. 445. 2000 e del D.M. 10 novembre 2011 (intervenuta revisione modulistica allegata);
 - 6) ricevuta del bonifico con numero CRO o identificativo operazione;
- Nulla osta per elettrodotti MT sotterranei - MT 722 (FM)
- 7) chiarire se la richiesta è relativa alla linea MT interrata che collega la cabina n.1 (consegna) alla cabina n.2 (MT.BT trattamento anaerobico);
 - 8) in base alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla presenza di stati interferenziali con linee TLC (rif. DA.18 pag.6.10) fornire il progetto degli attraversamenti e/o avvicinamenti con linee di TLC aeree e/o interrate ai sensi del Decreto interministeriale n.449.1988;
 - 9) in virtù del cavo tripolare NON cordato ad elica (RG7H1OR) riportare le caratteristiche costruttive salienti, la sezione degli scavi ed i calcoli meccanici dei conduttori;
 - 10) dichiarazione sostitutiva di conformità della copia digitale Sottomissione reg.493 mod.3 del 03.03.2021 presso Ag. Entrate di Macerata (intervenuta revisione modulistica allegata);
 - 11) dichiarazione sostitutiva atto di notorietà per le marche da bollo da €16,00 ai sensi del D.P.R. 445. 2000 e del D.M. 10 novembre 2011 (intervenuta revisione modulistica allegata);
 - 12) ricevuta del bonifico con numero CRO o identificativo operazione;

3) In riferimento alla nota Prot.5422 del 10.04.2021 del Comune di Fermo:

- 1) Dall'analisi della documentazione ricevuta emerge la necessità di un maggior approfondimento degli impatti odorigeni tramite l'elaborazione di un quadro emissivo in fase di gestione del polo impiantistico, valutato in una simulazione su recettore ipotetico posto sul sito del nuovo presidio ospedaliero di Campiglione di Fermo;
- 2) In ordine alle principali vie di comunicazione che conducono al sito in oggetto, le quali saranno indubbiamente interessate da un incremento del flusso veicolare, considerata la nuova realizzazione del presidio ospedaliero di Campiglione di Fermo e delle vie di adduzione alla stessa struttura, si ritengono necessari approfondimenti e specifiche integrazioni al fine di comprendere se il predetto incremento di traffico pesante possa determinare pregiudizio alla fruibilità delle infrastrutture coinvolte, sia in termini di sicurezza stradale, che incrementi di emissioni provocate dal traffico che di potenziali odori determinati dal materiale trasportato;
- 3) Si pone l'attenzione sulla scelta dell'ubicazione del sito del nuovo impianto di trattamento considerato che lo stesso essendo in parte funzionale alla discarica esistente potrebbe determinare potenziali impatti odorigeni indubbiamente da evitare considerata la vicinanza della struttura strategica e sensibile quale il nuovo ospedale baricentrica per tutto il territorio provinciale di Fermo. Si ritiene a riguardo che oltre alle valutazioni sull'ubicazione debbano essere adottate le misure mitigative necessarie a scongiurare tutti i potenziali impatti sulle matrici ambientali in particolare quella dell'aria.

4) In riferimento alla nota Prot.5473 del 12.04.2021 del Comune di Torre S. Patrizio:

- 1) CHIARIMENTO 1: Le emissioni gassose degli impianti di trattamento della frazione umida sono costituite da composti azotati (ammoniaci), composti solforati e un ampio gruppo di composti volatili organici (COV) prodotti durante il compostaggio che durante il processo di digestione anaerobica, sebbene con diversa composizione e con diversi fattori di emissione 4: si chiudono chiarimenti su quali sino i valori cumulati dell'impianto e della discarica?
- 2) CHIARIMENTO 2: Si chiudono chiarimenti su quali siano i potenziali valori di rischio quali siano le azioni di riposta ad eventuali impatti rilevati di sostanze odorigene sul territorio, quali siano gli obiettivi e indicatori di prestazione e le azioni di comunicazione esterna, coerentemente con la DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018.1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010.75.UE del Parlamento europeo e del Consiglio ed in particolare i seguenti punti: piano di gestione in caso di incidente (cfr. descrizione alla sezione 6.5); piano di gestione degli odori (cfr. BAT 12); In particolare si richiedono valutazioni di impatto attraverso una valutazione di Indice di Rischio Hazard Index (HI) e di Toxicity Emission Rate (TER) per i Composti Organici Volatili e di rischio biologico per gli aerosol con patogeni sulle seguenti aziende agricole ed impianti agroindustriali e sul potenziale impatto di sostanze odorigene durante fase di esercizio.
- 3) CHIARIMENTO 3: Nello studio di impatto ambientale le alternative zero, uno e due (VIA.02_SIA.pdf, pag. 22 e seguenti) sono state valutate attraverso un modello qualitativo. Si chiedono dettagli quantitativi di valutazione delle scelte.
- 4) CHIARIMENTO 4: Nello studio di impatto ambientale viene riportato "Si mette in evidenza che in zona Campiglione del comune di Fermo si sta realizzando il nuovo Presidio Ospedaliero, nella programmazione di realizzazione della struttura definita dalla Regione Marche "Funzione sensibile" avranno tenuto conto delle distanze previste nella Tabella 12.8-1 che indica in 2.000 m dalle discariche, non oggetto della presente variante, ed a 500 m dagli impianti che gestiscono rifiuti putrescibili (compostaggi) oggetto del presente progetto." (VIA.02_SIA.pdf, pag. 66 e 67) Su questa base si chiede come mai lo studio non abbia valutato l'impatto cumulativo aggiuntivo dovuto alla presenza dell'impianto in essere rispetto alla struttura del nuovo Presidio Ospedaliero.

- 5) **CHIARIMENTO 5** :Lo studio di impatto (VIA.02_SIA.pdf, pag. 88) dichiara: "In particolare con l'impianto combinato anaerobico.aerobico si ha la produzione di circa 7.000.000 Nm3.anno di biogas con un potere calorifico medio di circa 23 MJ.Nm3, si ha inoltre la produzione di circa 12.000 ton.anno di compost, del quale si prevede una elevata qualità per le modalità di pretrattamento delle matrici in ingresso al processo." si chiede quale sia il modello utilizzato per prevedere la qualità de! compost, ovvero quale siano le prove fatte su campioni esistenti e con che risultati di qualità chimico-agronomica.
 - 6) **CHIARIMENTO 6**: Lo studio di impatto (VIA.02_SIA.pdf, pag. 88) dichiara: "Si prevede inoltre il recupero delle molecole prodotte dalla trasformazione della frazione organica volatile come azoto sotto forma di ammonio ed anidride carbonica con la riduzione della sua emissione facendo rientrare l'impianto tra le attività di BLU ECONOMY, infatti l'anidride carbonica che si origina dalla digestione anaerobica dei rifiuti organici e di origine biogenica e non fossile, la previsione di riduzione può essere considerata come un'emissione negativa." Si chiedono chiarimenti sulle modalità, i processi e gli impianti utilizzati per il recupero delle molecole prodotte dalla trasformazione della frazione organica volatile come azoto sotto forma di ammoniaca ed anidride carbonica".
 - 7) **CHIARIMENTO 7**: Lo studio di impatto (VIA.02_SIA.pdf, pag. 88) dichiara: "L'inserimento avviene in un'area già destinata a tale attività, inoltre si prevede una mitigazione rispetto all'originario progetto attraverso piantumazioni." "L'intervento prevede inoltre opere di piantumazione e creazione di barriere verdi che si integrano con l'ambiente circostante." (VIA.02_SIA.pdf, pag. 89) Si chiede il progetto di progettazione del verde, e la valutazione delle azioni di mitigazione visiva (poiché si trova nelle mitigazione degli impatti sul paesaggio), mitigazione nella dispersione di inquinanti volatili e una valutazione del 'incremento della biodiversità prodotto (poiché si trova nelle mitigazione degli impatti su flora, fauna ed ecosistemi).
 - 8) **CHIARIMENTO 8**: Si chiedono il consumo energetico previsto totale e per unità di rifiuto trattato, ed un diagramma di flusso con i flussi di materia ed energia totale dell'impianto per anno (con dei valori medi previsti) coerentemente con la **DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018.1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010.75.UE de! Parlamento europeo e de! Consiglio ed in particolare i seguenti punti: la gestione dei flussi di rifiuti (cfr. BAT 2); inventario dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi (cfr. BAT 3); piano di gestione dei residui.**
- 5) In riferimento alla nota Prot.5490 del 12.04.2021 del ASUR Marche – AREA Vasta n.4, Area della Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica;
- 1) Vengano individuati i valori di fondo degli inquinanti, le cui concentrazioni nelle diverse matrici ambientali possono risultare potenzialmente incrementate, direttamente o indirettamente, dalle immissioni nell'ambiente associabili all'attività dell'opera di progetto. A tal proposito si chiede se, per quanto attiene gli inquinanti atmosferici, le misure delle citate centraline della rete di monitoraggio della qualità dell'aria siano da ritenersi rappresentative dei valori di fondo dell'inquinamento dell'area o se tali valori possano più utilmente essere conseguiti attraverso misure eseguite con postazioni mobili posizionate ad hoc che consentano l'effettuazione di campagne di misura per la stima dei livelli di concentrazione presso specifici luoghi di esposizione. Nell'indisponibilità di tali misure, per la valutazione dello stato della qualità ambientale ante-operam si potrà far ricorso anche all'utilizzo di dati derivati dalle analisi effettuate con strumenti modellistici di diffusione spaziale degli inquinanti resi disponibili da enti.agenzie accreditate (es. ENEA);
 - 2) nel prendere atto dell'effettuazione della stima del AQI, si chiede che lo stesso venga determinato per le zone di individuazione dei possibili recettori (considerando tali sia le strutture residenziali adiacenti che i nuclei abitativi limitrofi con particolare attenzione per le comunità maggiormente sensibili quali ad es. scuole e ospedali) sulla base del contributo aggiuntivo, quantitativamente determinato sugli stessi recettori, dovuto alla realizzazione della variante di progetto (sommatoria delle emissioni delle attività di progetto e da traffico veicolare indotto) ai livelli dell'inquinamento di background;
 - 3) si chiede di individuare, se ravvisabili, gli endpoint sanitari sulla base della letteratura scientifica disponibile, considerando sia le evidenze epidemiologiche che le conoscenze tossicologiche in merito alla possibile associazione tra l'esposizione alla fonte di pressione ambientale.sostanze emesse dalle attività di progetto ed effetti sanitari. inoltre, qualora il proponente ravvisi la possibile emissione di sostanze, ritenute significative dal punto di vista del potenziale impatto sanitario, per concentrazione sul recettore e.o tossicità cronica, si chiede allo stesso di implementare la procedura di analisi di rischio per la stima del rischio tossicologico verificandone la accettabilità dello stesso come da applicazione delle linee guida summenzionate.
- 6) In riferimento alla nota Prot.5536 del 13.04.2021 Regione Marche Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere:
- 1) Visure catastali delle particelle oggetto di intervento con la specifica della proprietà (in quelle presentate non c'è la specifica della proprietà per ciascuna singola particella oggetto di intervento);
 - 2) Documentazione attestante la disponibilità dell'area per le particelle n. 158, 159, 116 e 58 (Foglio 5): nella documentazione presentata (verbale di consistenza e consegna dei terreni destinati dotazione infrastrutturale della società SAM srl prot. n. 4163 del 15.07.2010 del Comune di Torre San Patrizio e nella Delibera del Consiglio Comune di Torre San Patrizio (FM) n. 10 del 29.04.2010 tali particelle non sono richiamate);
 - 3) Comunicare se le opere connesse interessano ulteriori particelle ed eventualmente produrre tutta la documentazione necessaria attestante la disponibilità delle stesse;
 - 4) Chiarire con la Provincia di Fermo e con i Comuni interessati le modalità di apposizione servitù per il tratto di fognatura anche con un tavolo tecnico ad hoc anche per l'eventuale coinvolgimento dei frontisti (l'area interessata è una strada vicinale);
 - 5) Si chiede al Comune di Torre San Patrizio se il progetto a biometano in questione può rientrare tra le tipologie di

attività che la SAM srl può svolgere nell'ambito del Contratto n. repertorio 520 del 14.10.2009 tra il Comune stesso e la Società SAM ai fini della disponibilità dell'area;

- 6) Planimetria generale con layout produttivo stato di progetto su planimetria catastale;
 - 7) Computo metrico estimativo analitico delle opere necessarie per la dismissione dell'impianto a biogas in oggetto e per la messa in pristino dello stato dei luoghi ad integrazione dell'elaborato ET.05. Si precisa, inoltre, che all'importo per la determinazione della polizza fidejussoria verrà aggiunta l'IVA del 22%. Riguardo a tale piano si chiede al Comune di Torre San Patrizio eventuali osservazioni in merito; in assenza di riscontro si ritiene condiviso anche dallo stesso Comune.
- 7) In riferimento alla prot. n. 6115 del 22.04.2021, dell'ARPAM - Dipartimento di Fermo:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

MATRICE ARIA

Pressione esercitata dall'opera sulla componente atmosfera in fase cantiere:

- 1) Nel documento "VIA.02 – Studio d'Impatto Ambientale" al capitolo 12.3 "Misure previste per evitare, ridurre e se possibile compensare gli impatti negativi del progetto sull'ambiente", al paragrafo 12.3.1 "Atmosfera – Fase di cantiere":
 - ✓ Non sono state indicate le dimensioni e l'eventuale impatto dovuto alle emissioni di polveri che la formazione e stoccaggio dei cumuli di terra potrebbe generare e le eventuali azioni mitiganti.
 - ✓ Non è stata stimata l'emissione di polveri diffuse (valori di PM_{10} espressi come g/h) dovuta all'attività di movimentazione terra e operazione di scavo anche in relazione alle distanze dei recettori sensibili dalla sorgente e le eventuali azioni di mitigazione.
 - ✓ Non è stato indicato se le attività di movimentazione terra verranno interrotte qualora il vento superi una velocità di 5 m.s.
- 2) Nel documento "VIA.02 – Studio d'Impatto Ambientale" si chiede di riportare in via generale gli impatti indicati in termini di incrementi degli inquinanti presi in considerazione, anche in relazione alla durata degli interventi da realizzare.

Pressione esercitata dall'opera sulla componente atmosfera in fase di esercizio.

- 3) In merito alla realizzazione del "fabbricato Compostaggio, nell'elaborato 2ARC.01 – relazione Tecnica illustrativa opere da realizzare", al capitolo 6.2 "Opere edili. Impianti", al paragrafo "Fabbricato Compostaggio", la ditta indica che "In aderenza al fabbricato nella porzione ovest sarà installata una tettoia in acciaio al disotto della quale sarà eseguito il caricamento del compost terminata la fase di maturazione e raffinazione." Anche se si tratta di operazioni di solo carico su camion, si valuti se tali movimentazioni possano essere eseguite in ambiente confinato, aspirato e impacchettato (doppia porta), o soluzioni atte comunque a contenere eventuali emissioni diffuse.

Previsioni di impatto sulla qualità dell'aria.

- 4) Nel documento "VIA.03 - Relazione previsionale d'impatto atmosferico", al capitolo 5 "Dominio di simulazione", al paragrafo 5.2 "Recettori sensibili", all'interno del dominio di simulazione, che è stata considerata pari a 36 Km², ovvero 6 Km x 6 Km, sono stati considerati 5 recettori discreti. Si evidenzia però che:
 - ✓ Non è stato considerato il recettore sensibile del "nuovo ospedale" che sorgerà nel quartiere di Campiglione di Fermo e che nel SIA al capitolo 7 "Ambito territoriale e sistemi ambientali interessati" è indicato essere ad una distanza di 1725 m dal sito. Lo stesso dovrà essere inserito all'interno dell'analisi degli impatti dovuti alle emissioni degli inquinanti atmosferici in fase ante-operam, fase cantiere e fase post-operam.
 - ✓ Non è stato considerato il recettore sensibile "Scuola Primaria S. Claudio" che si trova nel quartiere di Campiglione di Fermo. Lo stesso dovrà essere inserito all'interno dell'analisi degli impatti dovuti alle emissioni degli inquinanti atmosferici in fase ante-operam, fase cantiere e fase post-operam.
 - ✓ Non è stato considerato il recettore "il centro abitato più vicino del comune di Monte Urano" che come indicato nel SIA capitolo 7 "Ambito territoriale e sistemi ambientali interessati" si trova ad una distanza di 930 m dal sito. Lo stesso dovrà essere inserito all'interno dell'analisi degli impatti dovuti alle emissioni degli inquinanti atmosferici in fase ante-operam, fase cantiere e fase post-operam.
 - ✓ Non è stato considerato il recettore "frazione di Campiglione" che come indicato nel SIA capitolo 7 "Ambito territoriale e sistemi ambientali interessati" si trova ad una distanza di 1945 m dal sito. Lo stesso dovrà essere inserito all'interno dell'analisi degli impatti dovuti alle emissioni degli inquinanti atmosferici in fase ante-operam, fase cantiere e fase post-operam.
 - ✓ Non è stato considerato il recettore "Comune di Torre San Patrizio" che come indicato nel SIA capitolo 7 "Ambito territoriale e sistemi ambientali interessati" si trova ad una distanza di 1970 m dal sito. Lo stesso dovrà essere inserito all'interno dell'analisi degli impatti dovuti alle emissioni degli inquinanti atmosferici in fase ante-operam, fase cantiere e fase post-operam.
- 5) Nel documento "VIA.03 - Relazione previsionale d'impatto atmosferico", al capitolo 9 "Risultati delle simulazioni", al paragrafo 9.8 "Risultati presso i recettori", presso il recettore n. 2 si ha un valore di H₂S pari a 10,2 µg.m³, presso il recettore n. 3 si ha un valore di H₂S pari a 10,4 µg.m³ e presso il recettore n. 4, si ha un valore di H₂S pari a 11 µg.m³. Si evidenzia che 7 µg.Nm³ è il valore da non superare su 30 minuti al fine di evitare la percezione consistente del cattivo odore da parte della popolazione (WHO). E' necessario in ogni caso, per il parametro H₂S, elaborare la previsione delle medie semiorarie, nonché l'espressione del relativo 98 percentile.

Determinazione dello stato di qualità dell'aria post-operam.

- 6) Tra gli inquinanti presi in considerazione non sono stati considerati i mercaptani. Si chiede che vengano inseriti nella valutazione della fase post-operam.

MATRICE ACQUE SUPERFICIALI

Determinazione dello stato di qualità del corpo idrico ante-operam

- 7) E' necessario integrare la documentazione riguardante il monitoraggio del fosso San Pietro per la discarica in fase di coltivazione (SAM s.r.l.) e della discarica in fase di post gestione del Consorzio Smaltimento rifiuti.
- 8) E' necessario integrare con documentazione riguardante il monitoraggio dei piezometri ai fini della verifica dello stato quantitativo e qualitativo delle acque profonde.

Determinazione della pressione esercitata dall'opera sulla componente acque, distinta tra lo sfruttamento della quantità di acqua disponibile e gli effetti che ne alterano la qualità

- 9) Non c'è evidenza di una valutazione dell'impatto del refluo con alto carico di cloruri nei confronti dell'impianto di depurazione acque reflue urbane finale, necessario in quanto lo scarico prodotto presenterebbe valori in uscita del parametro Cloruri in deroga al valore limite ammesso (uguali ai valori in ingresso all'impianto).
- 10) All'attivazione degli scolmatori lungo la pubblica fognatura, non è connessa una vasca di accumulo adeguata a contenere i reflui prodotti e non scaricati per l'intero periodo di attivazione degli scolmatori stessi.

Classificazione dell'impatto secondo criteri che tengono conto degli obiettivi di qualità previsti dalle vigenti normative.

- 11) E' necessaria la valutazione della presenza di sostanze di cui all'allegato 1 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nelle pressioni (scarico in pubblica fognatura) sulla componente idrica.

MATRICE ACQUE SOTTERRANEE

Determinazione della pressione e dell'impatto esercitati dall'opera sulla componente acque sotterranee

- 12) Il proponente intende intercettare la circolazione idrica sotterranea che si imposta all'interno dei sottili livelli sabbiosi-siltosi intercalati nel corpo pelitico e nelle locali falde sospese presenti all'interno della coltre colluviale, mediante la realizzazione di 3 pozzi profondi 15 metri che, fatta eccezione per il tratto più superficiale, saranno fessurati per l'intera lunghezza. Non vengono tuttavia fornite informazioni sulla portata, sulla trasmissività e sulla produttività complessiva del sistema acquifero individuato (corpi idrici sabbiosi e/o delle falde sospese presenti nel corpo colluviale) nonostante la progettazione e realizzazione di un pozzo per approvvigionamento idrico non possa prescindere da questo tipo di informazioni. Non vi sono quindi elementi per valutare l'impatto dell'intervento sulla matrice acque sotterranee.
- 13) Non vi è riferimento all'esecuzione di prove di portata; non sono riferiti dati riguardanti la portata media e annua dell'acquifero da sfruttare né tantomeno viene fatta una valutazione sulla variazione stagionale della portata soprattutto per quanto riguarda le falde sospese all'interno del corpo colluviale per le quali la ricarica e il regime di portata sono presumibilmente condizionate dall'infiltrazione delle acque meteoriche.
- 14) Nella relazione idrogeologica manca inoltre la descrizione di elementi fondamentali quali: la ricostruzione puntuale del tetto dell'acquifero, la ricostruzione ed interpretazione della morfologia piezometrica, l'individuazione della direzione di deflusso, il locale gradiente idraulico della circolazione idrica della falda nell'area in questione.
- 15) Il proponente stabilisce la portata di esercizio (0.16 l/sec) senza tuttavia descrivere in termini quantitativi l'effettivo fabbisogno idrico aziendale necessario per lo svolgimento dei servizi nell'ambito del ciclo di compostaggio e per l'ordinaria manutenzione delle aree destinate a verde. Non è pertanto possibile valutare l'impatto sulla risorsa idrica sotterranea.

Interventi individuati che consentono di mitigare e/o compensare gli impatti non eliminabili in sede di progettazione e comunque proporzionali e tali da ridurre l'impatto al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti.

- 16) In considerazione dei modesti emungimenti dai 3 pozzi in progetto, si chiede al proponente di valutare il riutilizzo delle acque di processo prodotte dall'impianto di depurazione aziendale e se necessario anche delle acque di seconda pioggia e di ruscellamento raccolte nella vasca di laminazione che sarà realizzata in prossimità del fosso San Pietro, in alternativa all'utilizzo delle acque sotterranee. Ciò al fine di ridurre gli impatti sulla risorsa idrica sotterranea.

MATRICE SUOLO

Determinazione della pressione e dell'impatto esercitati dall'opera sulla componente suolo

Con riferimento al documento VIA.02_SIA "Studio d'impatto ambientale", ai fini della valutazione degli impatti sulla matrice ambientale suolo, si osserva quanto segue.

- 17) In merito ai probabili impatti rilevanti del progetto proposto sull'ambiente, nel paragrafo 12.2.3 a pag.73 è scritto che: Nelle fasi di cantierizzazione dell'opera il principale fattore d'impatto, per la matrice suolo, è rappresentato dalla modifica dell'assetto morfologico dell'area attraverso il maggiore consumo di suolo, la sua alterazione strutturale. Le operazioni di scavo e riporto di terreni unitamente alla realizzazione delle strutture previste produrranno una diminuzione della permeabilità del suolo.

✓ La diminuzione della permeabilità del suolo prospettata dal proponente determina un aumento della velocità di corrivazione delle acque superficiali

Interventi individuati che consentono di mitigare e/o compensare gli impatti non eliminabili in sede di progettazione e comunque proporzionali e tali da ridurre l'impatto al fine del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti

- 18) Il proponente non descrive il sistema di regimazione e controllo delle acque piovane e di ruscellamento durante la fase di cantiere.
- 19) Non sono descritte le procedure di intervento e di mitigazione riguardanti eventuali casi accidentali di sversamento che possono verificarsi sia in fase di cantiere (es. idrocarburi) che in fase di esercizio (es. acque di percolazione o di rifiuto).

UTILIZZO DI TERRE E ROCCE DA SCAVO

- 20) Con riferimento al documento ELAB. V.I.A. 05 "Piano di utilizzo (ai sensi dell'art. 9 del D.p.r. 13 Giugno 2017 n°120) relativo alle terre derivanti dagli scavi di sbancamento", ai fini della valutazione degli impatti sulle matrici ambientali, si osserva quanto segue.

In merito alla gestione delle TRS, a pag. 12 è scritto che:

Se una volta effettuate le analisi di caratterizzazione i risultati saranno tali da stabilire che il materiale derivante dagli scavi può essere escluso dal campo di applicazione dei rifiuti e quindi considerato come sottoprodotto esso verrà cariato direttamente sui camion e trasportato alla destinazione prevista dal PdU.

Inoltre a pag. 14, c'è scritto che:

Resta sottinteso che, come previsto all'art. 5, punto 1, comma a) del Dpr 120.2017, il sito in questione potrà essere interessato dal deposito temporaneo a condizione che la caratterizzazione analitica dei terreni provenienti dal sito di produzione certifichi che lo stesso rientra nei valori della colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152.2006.

- ✓ *Nel documento tuttavia non è stato previsto lo scenario determinato dalla eventualità che la caratterizzazione analitica dei terreni provenienti dal sito di produzione non rispetti la conformità ai valori limite di riferimento (Tab.1 colonna A, Allegato 5, Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152.2006) ovvero l'eventualità che le stesse terre non rispondano ai criteri stabiliti all'art.4 del DPR n.120.2017 e non possano essere quindi gestite come sottoprodotto.*
 - ✓ *Non sono stati valutati gli impatti derivanti dalla diversa gestione delle terre e rocce da scavo negli ipotetici scenari determinati dagli esiti della classificazione delle terre ai sensi dell'art. 4 del DPR n.120.2017.*
- 21) *Nella Tav. VIA.06 riguardante il quadro progettuale del deposito temporaneo delle terre di scavo, le tre sezioni e la planimetria dell'area di stoccaggio mostrano una distribuzione delle terre diversa da quella dichiarata a pag.16. Nella Tavola citata, infatti, lo stoccaggio provvisorio non è costituito da cumuli di terra ma è rappresentato da un rilevato avente sommità continua e uniforme con debole pendenza verso SudEst.*
- ✓ *Tenuto conto dell'estensione dell'area di deposito (circa 14.000 mq) e della morfologia tabulare e debolmente acclive del rilevato, ai fini del contenimento dell'azione delle acque superficiali di ruscellamento (erosione, ristagno, dilavamento), di reputa non sufficientemente adeguato il sistema di scolo delle acque piovane realizzato unicamente lungo il perimetro del deposito.*
- 22) *Con riferimento al documento ELAB. AIA 09 "Modifica Piano di utilizzo ai sensi dell'art. 8 del D.M. 10 Agosto 2012 n° 161", ai fini della valutazione degli impatti sulle matrici ambientali interessate, si osserva quanto segue. La ditta SAM richiede la modifica del Piano di Utilizzo delle terre derivanti dai lavori di scavo legati all'ampliamento della discarica di cui alla Determina della Provincia di Fermo n°813.RG e n°107.RS del 10.08.2016. Trattasi di modifica sostanziale prevista all'art.8 comma 2 lettera c del DM n.161.2021 in quanto è modificata la destinazione delle terre ad un sito di deposito intermedio diverso da quello del PdU autorizzato.*
- Nella relazione di modifica presentata, a pag.11 è scritto che:*
- Per il deposito temporaneo delle terre verrà utilizzata una superficie di circa 32.000 mq (Tav. AIA.10 – Quadro progettuale stoccaggio terreno sito deposito temporaneo), in cui verranno stoccati terreni di natura prevalentemente limoso-argillosa e argillosa disposti in cumuli di altezza massima pari a circa 1,20.140 ml. Il volume delle terre da collocare presso il sito in questione è pari a circa 39.500 mc.*
- ✓ *Nella Tav. AIA 10 riguardante il quadro progettuale del deposito temporaneo situato in località Girola, le sezioni e la planimetria dell'area di stoccaggio mostrano una distribuzione delle terre diversa da quella dichiarata a pag.11. nella Tavola citata, infatti, lo stoccaggio provvisorio è rappresentato non da cumuli di terra ma da un rilevato avente sommità continua e uniforme con debolissima pendenza verso NordEst.*
 - ✓ *Nella Tav. AIA 10 non è+ chiaro come il canale in terra realizzato per la regimazione delle acque meteoriche si raccordi con le principali linee di deflusso superficiale.*
- 23) *In merito alla durata del deposito temporaneo, a pag. 16 è scritto che:*
- Le terre da ricollocare temporaneamente fuori dell'impianto SAM verranno utilizzate per la Copertura Superficiale Finale del corpo discarica. Considerando che il completamento del programma di coltivazione della discarica è previsto per l'anno 2030-2031 e dopo un anno potrebbero iniziare i lavori di riqualificazione, le stesse verranno stoccate presso il Deposito Temporaneo individuato in loc. Girola in Comune di Fermo per almeno 1 anni a partire, presumibilmente, dal 2021.*
- ✓ *Il proponente chiarisca se vi sia la possibilità che il sito di deposito temporaneo individuato presso località Girola, a distanza di 12 anni (tanto è previsto il tempo di stoccaggio provvisorio) possa diventare il "sito di destinazione finale" delle terre ivi depositate.*

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- 24) *Per tutti gli scarichi in atmosfera è previsto il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dalle BAT di settore.*
- ✓ *Non sono stati riscontrati nella documentazione presa in esame piani di manutenzione e verifica di efficienza agli impianti di upgrading (E3), allo scrubber (E4) e all'impianto di recupero dell'ammoniaca (E7).*

MATRICE RIFIUTI

- 25) *Non sono stati specificati i criteri di accettabilità dei rifiuti in ingresso all'impianto di digestione anaerobica per codice EER ammesso (caratteristiche chimico-fisiche, limiti per inquinanti specifici e.o contenuti massimi di impurità, ecc).*
- 26) *Non sono stati descritti in termini quantitativi giornalieri e mensili (per ogni codice EER) i flussi previsti in ingresso all'impianto di digestione anaerobica considerando la percentuale per ogni codice EER sul totale al fine di garantire*

- la qualità del digestato.compost prodotto ai sensi del D.Lgs. 75.2010 e s.m.i.
- 27) In merito ai rifiuti ammessi nell'impianto di digestione anaerobica (Tab. 4 Relazione AIA 02) si evince la presenza di rifiuti particolarmente putrescibili e capaci di generare cattivi odori (a pag. 31 della relazione AIA 02 il proponente specifica che effettuerà un controllo visivo, anche mediante l'apertura di un numero elevato di sacchetti; tuttavia:
- ✓ Non ne sono state descritte, le modalità di trasporto e le misure atte a contenerne le emissioni odorigene si durante il trasporto che in fase di verifica accettazione;
 - ✓ Non è stata individuata, anche in planimetria, l'area nella quale avverrà l'esame visivo dei rifiuti in ingresso all'impianto di digestione anaerobica;
 - ✓ Non sono stati individuati, l'area dedicata ai rifiuti in attesa dei risultati analitici e seguito a controllo effettuato dalla SAM s.r.l. (procedura prevista dal punto 6.3. Omologhe rifiuti della relazione AIA 02), le modalità e le tempistiche di stoccaggio, le misure che verranno messe in atto al fine di evitare percolamenti e al fine di contenere le emissioni odorigene potenzialmente prodotte;
 - ✓ Non è stata individuata l'area da impiegare per il deposito dei rifiuti che a seguito di controllo non saranno stati considerati idonei, le modalità e le tempistiche di stoccaggio e le misure da attuare al fine di evitare percolamenti e al fine di mitigare le emissioni odorigene potenzialmente prodotte.
- 28) In merito al rifiuto con codice EER 020106 (feci animali), visto che il D.Lgs. 152.06 prevede all'art. 179, come soluzione prioritaria al recupero energetico il riciclaggio, visto quanto previsto dall'art. 185 del D.Lgs. 152.06 in materia di non applicabilità della parte IV per le materie fecali e per i sottoprodotti di origine animale (pur ammettendo la destinazione di rifiuti con la stessa origine ma con destinazione impianti di produzione di biogas), visto che l'utilizzo nel luogo di produzione dei sottoprodotti di origine animale non genera trasporto di rifiuti, si invita il proponente a redigere un'analisi dettagliata degli impatti complessivi della gestione di tali rifiuti sotto il profilo ambientale (rispetto dei principi di precauzione e sostenibilità) e sanitario, in termini di ciclo di vita, che sotto il profilo sociale ed economico così come previsto dall'art. 179 comma 3 del D.Lgs. 152 e s.m.i.
- 29) Non sono state evidenziate modalità di registrazione che permettano di dividere i rifiuti destinati all'ingresso dell'impianto di digestione anaerobica, da quelli destinati all'ingresso dell'impianto di digestione aerobica ("rifiuti strutturanti").
- 30) In merito ai rifiuti che si intendono utilizzare come strutturanti nel compostaggio aerobico (Tab. 5 Relazione AIA 02) si richiedono i seguenti chiarimenti:
- ✓ Per i rifiuti con codice EER 200138: i criteri di accettabilità del rifiuto, tenuto conto che trattasi di un codice a specchio e che la provenienza del rifiuto è urbana, ma deriva da processi produttivi sconosciuti e che il produttore (il cittadino) non è tenuto a caratterizzazione. Nel merito si tenga presente quanto stabilito con sentenza 21 novembre 2019, n. 47286 della Corte di Cassazione che ha recepito la sentenza 28 marzo 2019 della Corte di Giustizia UE in merito dei cd. Rifiuti con codici "specchio";
 - ✓ Per i rifiuti con codice EER 030307: la compatibilità di tali rifiuti con il processo di recupero (digestione aerobica) e con la sostanza finale prodotta (compost), la capacità "strutturante" degli stessi, le emissioni di odori generate dall'uso di tale rifiuto nella fase di digestione aerobica.
 - ✓ Per i rifiuti con codice EER 020304, 020701, 020702, 020704: le caratteristiche dei rifiuti ammessi, la loro putrescibilità, le emissioni di odori.
- 31) E' inoltre necessario:
- ✓ Descrivere le misure che si intendono adottare al fine di minimizzare le emissioni odorigene e le polveri durante la fase di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti sia destinati all'impianto di digestione anaerobica, sia destinati alle operazioni di messa in riserva R13 e successiva digestione aerobica ("rifiuti strutturanti").
 - ✓ Descrivere la procedura messa in atto dall'azienda ai fini della tracciabilità dei rifiuti in tutte le varie fasi di gestione.
 - ✓ Descrivere i rifiuti che saranno sottoposti alle diverse fasi in base alla loro natura, in particolare nella fase denominata "Pretrattamenti" (Pag. 32 Relazione AIA 02).
- 32) In merito ai rifiuti prodotti dalla fase di deferizzazione il proponente dichiara che gli stessi saranno stoccati in ceste metalliche; chiarire le misure che saranno adottate al fine di contenerne le emissioni odorigene e specificare dove gli stessi verranno adeguatamente stoccati.
- 33) Dalla lettura delle varie relazioni emerge che tutte le fasi di pre-trattamento saranno svolte all'interno dell'edificio individuato. Tuttavia, dalla lettura della planimetria IM01 risulta la presenza di una fase di pre-trattamento (dissabbiatura) esterna all'edificio dei pre-trattamenti. Nel merito:
- ✓ Specificare le modalità di trasporto/avvio dei rifiuti ottenuti dai pretrattamenti alla fase di dissabbiatura;
 - ✓ Specificare le misure che saranno messe in atto dall'azienda al fine di contenere le eventuali emissioni odorigene diffuse durante questa fase;
 - ✓ Valutare la possibilità di installare il dissabbiatore all'interno del locale pre-trattamenti.
- 34) Le sabbie in uscita dal dissabbiatore saranno stoccate all'aperto; specificare quali saranno le misure messe in atto al fine di ridurre le emissioni odorigene diffuse nella fase di stoccaggio e successivo trasporto alla fase di compostaggio, altrimenti valutarne lo stoccaggio all'interno del locale pre-trattamenti.
- 35) In merito alle sabbie inerti prodotti il proponente dichiara che quest'ultime saranno inviate alla fase di maturazione del compostaggio aerobico. Non è stata specificata la compatibilità del rifiuto costituito dalle sabbie (Codice EER 191209) con il compost che l'azienda intende produrre;
- 36) In materia di fertilizzante prodotto dal digestato solido ottenuto in seguito al processo anaerobico e successiva fase di strippaggio e separazione solido/liquido, il proponente dichiara la produzione dei seguenti prodotti:
- ✓ Ammendante compostato misto Allegato 2 D.Lgs. 75.2010; Ammendante organico (PFC – categoria funzionale di prodotto);

- ✓ *Ammendante compostato misto consentito in agricoltura biologica parte seconda Allegato 13 D.Lgs. 75.2010; Ammendante organico (PFC – categoria funzionale di prodotto;*
- ✓ *Un compost CDQ previsto per l'agricoltura biologica e comunque un compost che potrà essere recuperato in agricoltura nel rispetto di quanto previsto dal Reg. UE 2019.1009;*

Dalla relazione tecnica si evince la presenza di un'unica linea deputata alla produzione di digestato solido.

Nel merito:

- ✓ *Non sono state specificate le modalità che rendono possibile la produzione di diverse tipologie di ammendante a partire dallo stesso digestato solido e con un'unica linea di trattamento;*
 - ✓ *Non è stata specificata per ogni rifiuto ammesso nell'impianto di digestione anaerobica (cfr. elenco rifiuti tabella 4 Relazione AIA 02) la compatibilità con quanto previsto per le categorie CMC 5 Allegato. II funzionale al prodotto PFC 3 di cui all'allegato I del reg. UE 2019.1009, nonché con quanto previsto dal punto 5 dell'allegato 2 del D.Lgs.75.2010 e s.m.i., e dall'allegato 13 dello stesso decreto in materia di Ammendante compostato misto consentito in agricoltura biologica;*
 - ✓ *Non è stata specificata la conformità del compost finale prodotto, tenuto conto dei termini qualitativi e quantitativi di tutti i reagenti utilizzati nel processo.*
- 37) *Nel merito della produzione del Carbonato di calcio d defecazione di cui abella 2 allegato 3 punto 22 del D.Lgs 75.2010 e s.m.i. non è stata specificata la compatibilità dei rifiuti in ingresso all'impianto con la produzione di tale fertilizzante (tenuto conto di quanto previsto per il "gesso di defecazione dei fanghi" prodotto 23 tabella 2 allegato 3 del D.Lgs. 75.2010 e s.m.i.).*
- 38) *Per i rifiuti derivanti dall'accertamento della non conformità del Compost (codice EER 190503), no ne sono stata stimate le quantità massime previste nell'anno solare e le quantità massime stoccabili istantaneamente.*
- 39) *Non è stata descritta la procedura che il proponente intende adottare nella fase di avvio dell'impianto, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti, all'uso della risorsa idrica e allo scarico delle acque reflue industriali.*

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

- 40) *Riguardo l'impianto di trattamento del digestato liquido.acque meteoriche di prima pioggia.servizi igienici emerge che lo scarico sia caratterizzato dai parametri Solidi sospesi, BOD, COD, Azoto Totale, Fosforo Totale e Cloruri. Lo scarico presenterebbe valori in uscita del parametro Cloruri uguali ai valori in ingresso all'impianto. Il proponente chiede la deroga per il superamento dei valori limite per il parametro Cloruri di cui alla Tabella 3 allegato 5 Parte III del D.lgs. 152.06 per lo scarico in rete fognaria. Il proponente, altresì, dichiara che la riduzione significativa della concentrazione di Cloruri sarebbe possibile solo attraverso la diluizione. Lo stesso proponente dichiara che abbattere il parametro Cloruri sarebbe possibile tramite il trattamento a osmosi inversa ma che lo stesso sarebbe troppo oneroso per i benefici ambientali attesi. Nel merito il proponente deve presentare una relazione dettagliata dalla quale possa eventualmente emergere chiaramente l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili circa l'installazione di un trattamento in grado di abbattere il parametro cloruri e, tra l'altro, di abbattere gli altri parametri ai fini di migliorare le percentuali di riutilizzo dell'acqua nel processo. Tale valutazione dovrà basarsi, tra l'altro, in base a quanto previsto dall'allegato XI alla Parte II del D.Lgs. 152.06 e s.m.i. in materia di applicabilità delle migliori tecniche disponibili, al netto dei costi e dei benefici:*
- ✓ *Impiego di tecniche a scarsa produzione di rifiuti. (l'attuale configurazione impiantistica prevede la produzione di 25 m³ di fanghi da depurazione a settimana)*
 - ✓ *Consumo e natura delle materie prime ivi compresa l'acqua usata nel processo – art. 144 D.Lgs. 152 e s.m.i. sul risparmio idrico (l'attuale configurazione prevede il riutilizzo solo di due.terzi del digestato liquido prima del trattamento e delle sole acque di prima pioggia di cui si chiedono chiarimenti in altri punti della presente richiesta);*
 - ✓ *Necessità di prevenire o di ridurre al minimo l'impatto globale sull'ambiente delle emissioni e dei rischi (valutare la possibilità di prevedere un impianto a scarico "quasi zero" attraverso un forte riutilizzo delle acque che potrebbe escludere anche la realizzazione della rete fognaria con la riduzione degli impatti derivanti dal superamento del valore limite dei Cloruri);*
 - ✓ *Indicazioni dei documenti di riferimento sulle BAT (BREF) già pubblicati (per i composti organici biodegradabili la BAT 20 prevede la tecnica del bioreattore a membrana; Il documento "Best Available Techniques (BAT) Reference Document for Waste Treatment – 2018" annovera il trattamento della nanofiltrazione e dell'osmosi inversa).*
- 41) *A pag. 29 "Dati di progetto – motivazioni" il proponente prevede l'uso delle acque di prima pioggia depurate per servizi igienici, pulizia dei piazzali, innaffiamento aiuole, umidificazione biofiltro, riserva antincendio. Le acque di prima pioggia, tuttavia, risultano essere trattate non separatamente ma nell'unico impianto di depurazione aziendale. Non è specificato come sia possibile prevedere un parziale riutilizzo delle sole acque derivanti dalle acque meteoriche di prima pioggia vista l'assenza di un impianto di depurazione dedicato.*
- 42) *Non è specificata la compatibilità delle acque reflue industriali (acque di prima pioggia) con l'utilizzo in attività di innaffiamento delle aiuole.*
- 43) *In merito di consumo di risorse idriche non è specificata per ogni fase del processo dove sarà necessario l'apporto di acqua, la quantità di acqua da utilizzare all'anno e l'origine dell'attingimento. Specificare, altresì, se sono previsti contatori per la misura delle acque emunte dai pozzi*
- 44) *Ai sensi dell'art. 30 comma 6 della N.T.A. del P.T.A. della Regione Marche il rpoponente ha presentato uno studio di rischio per la richiesta di deroga al superamento del valore limite imposto dalla Tabella 3Allegato 5 Parte Terza del D.Lgs. 152.06 per il parametro Cloruri. Ai sensi di quanto previsto dai commi 1,3 e 6 dell'art.30 delleN.T.A del P.T.A. della Regione Marche occorre integrare lo studio di rischio con i seguenti dati:*

In merito allo scarico di rifiuti industriali:

- ✓ Descrizione del carico organico prodotto dallo scarico industriale aziendale in termini di abitanti equivalenti;
- ✓ Modalità di scarico discontinuo con dati riguardanti portata media, portata massima, frequenza in ore.giorno, giorni.settimana, mesi.anno (dallo studio di rischio per la deroga dei cloruri di cui al punto 14.3 della "Relazione ALA 02" si evince che il calcolo del flusso medio di refluo fognario è calcolato basandosi sul dato di 4mc.h di refluo industriale; tale dato, tuttavia, può essere preso in considerazione solo in presenza di scarico continuo sulle 24 ore (scarico industriale di 100 mc.giorno)).

In merito alla rete fognaria:

- ✓ Capacità residua dell'impianto di depurazione finale in Via Mazzini nel Comune di Porto Sant'Elpidio;
- ✓ La portata media in tempo di secca (dai dati forniti emerge solo che attualmente la portata derivante dai reflui civili e dal refluo industriale sarà pari a circa 7 mc.h);
- ✓ La portata di punta in tempo di pioggia per la quale è stato realizzato lo scolmatore a servizio della rete fognaria.

Questi ultimi dati dovranno essere presentati allegando la relazione fornita dal Gestore del S.I.I. Tennacola S.p.A. che contiene le informazioni richieste dall'art.30 comma 6 delle N.T.A. del P.T.A. della Regione Marche.

- ✓ Non è stato evidenziato se l'impianto di sollevamento dedicato alla spinta dei reflui in pubblica fognatura sia dotato o meno di scarico di emergenza ambientale, di telecontrollo, di pompe ridondanti. Devono essere altresì evidenziate, le misure da metter in atto in caso di blocco delle pompe di sollevamento dei reflui.
- ✓ Le acque reflue provenienti dai servizi igienici e dalle docce sono acque reflue domestiche e il recapito è la rete fognaria. Non sono evidenti i motivi per cui avrebbero necessità di essere trattate nell'impianto di depurazione aziendale delle acque reflue industriali tenendo anche conto di quanto previsto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. 152.06 e s.m.i.
- ✓ Nel merito del sistema di lavaggio ruote non è specificata la gestione delle acque accumulate in caso di necessità di totale ricambio e il comportamento delle griglie adibite a raccolta delle acque reflue durante gli eventi meteorici e.o se è presente un sistema di sicurezza di troppo pieno.
- ✓ A pag. 75 di 99 dell'elaborato RT.01 – Relazione tecnica di processo e al punto 4.6 della Relazione Tecnica impianto di depurazione RT.02 il proponente dichiara che: "il fango potrà essere avviato alla fase di digestione anaerobica o disidratato con impianto dedicato e ..." Non è stata descritta la compatibilità di tale rifiuto, in ingresso all'impianto di digestione anaerobico.
- ✓ In materia di recupero energetico il proponente dichiara l'installazione di un generatore a metano da 1000 kW.h. Non è stata descritta l'origine del metano che si intende utilizzare, valutare la possibilità di ricorrere a fonti di energia rinnovabili alternative.

BAT

PRESTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA

BAT 2e

45) La BAT prevede di garantire la segregazione dei rifiuti.

Dalle planimetrie e dalla relazione tecnica non si evince con chiarezza la separazione dei rifiuti nell'area di stoccaggio all'ingresso impianto. Chiarire le modalità con le quali verrà garantita la segregazione dei rifiuti nell'area in parola e descriverla anche attraverso l'uso di una planimetria.

BAT 4a

46) In merito alla movimentazione del rifiuto non è chiaro come avvenga la movimentazione dei rifiuti e del digestato solido tra le varie fasi del processo (dopo i pre-trattamenti e in ingresso al dissabbiatore).

BAT 4b

47) Non è definita la capacità di stoccaggio giornaliera istantanea per ogni tipologia di rifiuto (codice EER);

BAT 5

48) In merito alla movimentazione dei rifiuti il proponente dichiara di prevedere dei nastri per il trasferimento dei rifiuti e delle matrici in fase di trattamento; dalle planimetrie e dalle relazioni tecniche la movimentazione dei rifiuti e delle matrici successive ai trattamenti non vengono descritte; nel merito della soluzione proposta, ossia nastri per il trasferimento, è necessario indicare:

- ✓ Misure attuate al fine di prevenire le fuoriuscite;
- ✓ Raccolta eventuale sversamento durante le fasi di trasporto;
- ✓ Gestione delle emissioni odorigene del rifiuto/matrice trasportato;
- ✓ Opere messe in atto al fine di proteggere la matrice suolo;
- ✓ Sistema di pulizia adottato;

il proponente dichiara, altresì, che il digestato solido prodotto verrà trasferito con pala meccanica alla sezione di maturazione; nel merito:

- ✓ Descrivere le modalità di applicazione della BAT;
- ✓ Gestione delle emissioni odorigene durante la fase di trasporto.

MONITORAGGIO

BAT 8

49) In merito all'applicazione della BAT 8 il proponente dovrà aggiornare la tabella dei parametri previsti con l'inserimento del parametro TVOC alle amissioni in atmosfera con frequenza semestrale in quanto previsto per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

BAT 13

50) Tra l'elenco dei rifiuti strutturanti avviato al processo di compostaggio aerobico, risulta la presenza di rifiuti biodegradabili e potenzialmente odorigeni (codici EER 020304, 020701, 020702 e 020704). Specificare i tempi di

permanenza in deposito di tali rifiuti e le modalità di stoccaggio.

BAT 14a

- 51) In merito alla riduzione al minimo di potenziali fonti di emissioni diffuse specificare le misure messe in atto durante la fase di trasporto, trasferimento dei rifiuti, matrici tra le varie fasi del processo.
Specificare la compatibilità di applicazione della BAT 14° con la presenza del dissabbiatore in un'area all'aperto.

BAT 14a

- 52) In relazione al contenimento e al trattamento delle emissioni diffuse indicare:

- ✓ misure messe in atto al fine di ridurre e contenere le emissioni diffuse durante la fase di movimentazione dei rifiuti e dei materiali durante le varie fasi del processo
- ✓ compatibilità con quanto riportato a pag. 87 di 99 della Relazione RT.01-Relazione tecnica di processo "L'aria estratta dai locali è reintegrata con aria fresca proveniente dall'esterno attraverso le fessure in corrispondenza di porte, portoni, serramenti, ecc."

Chiarire come l'impianto di aspirazione possa funzionare correttamente in maniera efficace e soprattutto efficiente in assenza di un sistema di reimmissione dell'aria estratta ad esso dedicato e asservito.

BAT 14g

- 53) In relazione alle operazioni di pulizia regolare dell'intera area di trattamento rifiuti (ambienti, zone di circolazione, area di depositi, nastri trasportatori, apparecchiature e contenitori ecc.), non è stato predisposto il relativo programma.

BAT 15.16

- 54) La descrizione fornita dal proponente in merito alla BAT 15 sembra riferirsi alla BAT 16. Chiarire ed integrare il documento sulle BAT con indicazioni di applicazione delle BAT 15 e 16.

EMISSIONI NELL'ACQUA

BAT 19b

- 55) In materia di gestione dell'acqua e ricircolo dell'acqua valutare la possibilità di ricircolo, di parte del refluo destinato allo scarico in fognatura, previo trattamento idoneo, tenendo conto del tenore di impurità e/o alle caratteristiche dei flussi per l'utilizzo ad esempio nelle seguenti fasi:

- ✓ Lavaggio mezzi,
- ✓ Sistema lavaggio ruote,
- ✓ Pulizia piazzali e aree del processo,
- ✓ Pulizia attrezzature,
- ✓ Scarichi servizi igienici,
- ✓ Produzione acido solforico/solfato di ammonio,
- ✓ Stazione automatica per la preparazione polielettrolita,
- ✓ Antincendio,
- ✓ Tecniche di riduzione delle emissioni in atmosfera ad acqua,
- ✓ Qualsiasi altro processo che preveda l'uso di acqua nelle fasi di recupero rifiuti.

BAT 19c

- 56) Specificare l'applicazione della BAT 19c con la previsione di aree permeabili ove è presente il deposito della soda, il nastro fanghi tra gli edifici "I1" e "I3", il serbatoio del digestato, il serbatoio centrifuga, parte dell'impianto di depurazione (sedimentatore, raccolta fanghi).

BAT 19f

- 57) In materia di segregazione dei flussi d'acqua la BAT prescrive che le acque di dilavamento e le acque di processo siano trattate separatamente. Dagli elaborati tecnici risulta che tutte le acque saranno trattate in un unico impianto di depurazione e lo stesso risulta dalla descrizione dell'applicazione delle BAT. Chiarire le modalità di trattamento separate per i reflui derivanti dal processo, dalla raccolta delle acque di prima pioggia e dalle acque di scarico dai servizi igienici.

BAT 19h

- 58) Ai fini di consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite, specificare l'applicazione della BAT, tenendo conto della compatibilità tra i manufatti previsti dalla tipologia di impianto scelto e la prescrizione di ridurre al minimo l'uso di componenti interrati nonché la predisposizione di un sistema di contenimento secondario in caso di ricorso a componenti interrati

BAT 20

- 59) Specificare l'applicazione della BAT 19c con la previsione di aree permeabili ove è presente il deposito della soda, il nastro fanghi tra gli edifici "I1" e "I3", il serbatoio del digestato, il serbatoio centrifuga, parte dell'impianto di depurazione (sedimentatore, raccolta fanghi).

EMISSIONI DA INCONVENIENTI E INCIDENTI

BAT 21

- 60) Descrivere le modalità di applicazione di cui alle lettere b. e c.

Conclusioni generali sulle BAT per il trattamento biologico dei rifiuti

EMISSIONI NELL'ACQUA E UTILIZZO DI ACQUA

BAT 35

- ✓ Specificare se il percolato generato dai cumuli di compost è separato (linee e trattamenti) dalle acque di dilavamento superficiale (acque di prima pioggia)
- ✓ Specificare il grado di ricircolo tenuto conto di quanto già richiesto per la BAT 19b.

BAT 37

- 61) Relazionare circa la non applicabilità.

ELABORATI

Planimetria ARC 05

62) Dall'elaborato si evince che:

- ✓ L'area "I 2" risulta essere per metà permeabile ed è presente il serbatoio della soda;
- ✓ Tra gli edifici "I 1" e "I 3" non è rappresentato il nastro trasportatore dei fanghi (presente in altri elaborati FG.01, AIA.06, IM-02b, ecc.) e l'area su cui insiste il nastro risulta essere permeabile;
- ✓ L'area dedicata al serbatoio del digestato e al serbatoio centrifuga risulta essere permeabile;
- ✓ L'area dedicata al sedimentatore e alla raccolta dei fanghi dell'impianto di depurazione risulta essere permeabile;

Per le aree permeabili di cui sopra specificare le misure messe in atto dall'azienda al fine di evitare un'eventuale contaminazione del suolo.

Planimetria IM 01

63) L'area dedicata al deposito del verde prevede lo stoccaggio all'aperto della sola frazione verde; non è indicata l'area di stoccaggio degli altri rifiuti denominati "strutturanti" in ingresso alla sola fase del compostaggio aerobico.

Planimetria FG-01

- 64) E' necessario integrare la planimetria FG-01 con la linea delle acque reflue in uscita dal sedimentatore e in arrivo alle vasche di accumulo finale, accumulo acque servizi, prima pioggia e vasca antincendio.
E' necessario integrare la planimetria FG-01 o prevedere un altro elaborato con l'indicazione delle linee di adduzione dell'acqua dai pozzi, dalla vasca di riutilizzo e dall'acquedotto per le varie fasi di processo.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (Valutazione preliminare)

Con riferimento al documento AIA 06 - "Piano di monitoraggio e controllo", si osserva quanto segue.

65) In merito al monitoraggio delle Acque profonde, a pag.43 è scritto che:

verranno stabiliti i valori di fondo delle acque profonde attraverso dei prelievi su piezometri da realizzare, posti a monte e valle dell'impianto come riportato nella Tavola AIA.07. PLANIMETRIA DI MONITORAGGIO.

I pozzi Pz1 e Pz2 verranno utilizzati per il monitoraggio delle acque sotterranee.

- ✓ Al fine di valutare la corretta ubicazione dei punti di monitoraggio Pz1 e Pz2, deve essere predisposta una carta idrogeologica dell'area in esame nella quale possa essere chiaramente individuato il monte valle idrogeologico rispetto all'impianto. La carta idrogeologica sarà elaborata in scala adeguata e dovrà contenere indicazione dell'andamento delle linee isopiezometriche (con intervallo non superiore a 5m) relative al periodo di massima ricarica del corpo idrico sotterraneo e le principali direttrici di flusso sotterraneo con individuazione del monte e valle idrogeologico; tale cartografia deve essere corredata da sezioni idrogeologiche esplicative finalizzate alla ricostruzione geometrica ed idrodinamica dell'acquifero; nel caso di livelli discontinui e di modesta estensione, questi devono comunque essere rappresentati con graficismi che ne consentano una chiara distinzione, anche all'interno dello stesso elaborato cartografico.

8) In riferimento alla prot. n. 6009 del 20.04.2021 del Comune di Monte Urano, Area Governo del Territorio e Attività Produttive, Servizio Affari Urbanistici:

- 1) si richiede un maggior approfondimento circa i possibili impatti di carattere odorigeno associabili all'impianto di digestione anaerobica in progetto, verso le abitazioni più vicine ed abitate insistenti nel territorio del Comune di Monte Urano, [alcune delle quali distano circa ml. 216 e ml. 355 (anziché 420 m. come più volte descritto negli elaborati) ed a circa ml. 900 dalla delimitazione di centro abitato del Comune di Monte Urano], e gli effetti sulla salute pubblica.

9) In riferimento alla prot. n. 7045 del 06.05.2021 del Comune di Torre San Patrizio:

- 1) planimetria dell'intera area con sovrapposizione degli immobili, attrezzature, pavimentazioni in progetto e la ex chiesa "S. Pietro";
- 2) documentazione fotografica dello stato di conservazione della ex chiesa "S. Pietro";
- 3) monitoraggio degli impatti esistenti sulla salute pubblica secondo le linee guida ISPRA consultabili nel sito https://www.isprambiente.gov.it/files/via-vas.Linea_Guida_VIS.pdf, e una valutazione previsionale per i futuri impatti cumulativi della discarica e dell'impianto di compostaggio

Inoltre si riportano le osservazioni/richieste integrazioni dei Servizi di questo Settore:

Generale

Premesso che la Soprintendenza delle Marche con nota prot. 8939 del 22.04.2021 (ns prot. n. 6146 del 22.04.2021) ha chiesto alla Provincia informazioni e documentazione su una Chiesa risalente all'incirca all'epoca medievale presente all'interno dell'area oggetto d'intervento.

La richiesta è stata inoltrata per quanto di competenza al Comune di Torre San Patrizio con nota prot. 6297 del 26.04.2021.

Il Comune di Torre San Patrizio ha risposto con nota prot. 2321 del 03.05.2021 (ns 6739 del 03.05.2021), in cui specifica che ha avuto contezza della presenza dei resti suddetti dei quali si allega la "Scheda settore Beni culturali Regione Marche" e notizie storiche e chiede alla Soprintendenza un sopralluogo congiunto al fine di valutare gli ambiti di tutela.

Tutto ciò premesso, in attesa del sopralluogo e degli atti conseguenti, si chiede al proponente:

- di integrare il documento di VIARCH (Valutazione dell'impatto archeologico), RS.01_VIARCH prot. 3582 del 08.03.2021, tenendo conto della presenza dei resti della Chiesa di cui trattasi;
- di eliminare nella zona ove sono presenti i resti della Chiesa, eventuali manufatti dell'impianto e delle opere connesse, al fine di tutelare la zona di interesse.

Energia

Nella Relazione tecnica di Processo, Elaborato RT_01 ns prot. 17621 del 29.12.2020 a pag. 94 si descrive il cogeneratore di supporto all'impianto di digestione anaerobica. Nello specifico l'impianto di cogenerazione alimentato con il biogas prodotto è costituito da un gruppo di cogenerazione della potenza elettrica di 1000kW_e e della potenza termica totale di circa 1200kW_t ottenuti dal recupero del circuito del motore e dal recupero termico dei fumi di scarico. La produzione di energia elettrica sarà completamente autoconsumata all'interno dell'impianto, mentre l'energia termica verrà utilizzata per scaldare il materiale in ingresso (vinaccia e forsu) e mantenere in temperatura i digestori. A tal proposito si evidenzia che il cogeneratore è un'opera connessa all'impianto di produzione di biometano quindi ricade all'interno dell'autorizzazione unica di competenza della Regione di cui all'art.12 del D.Lgs. 387.2003, che confluisce nel PAUR. Nel merito si chiede quanto segue:

- È necessario chiarire la quantità di combustibile necessaria al suo funzionamento;
- Quale metano viene utilizzato per il suo funzionamento, se si utilizza il biometano del processo produttivo bisognerà quantificare quanto ne rimane da trasportare con i carri bombolai, se invece si utilizza il metano di rete è necessario specificare dove avviene l'allaccio alla rete e le autorizzazioni necessarie per questa operazione;
- L'energia elettrica prodotta dall'unità di cogenerazione viene autoconsumata dal processo produttivo, è necessario chiarire se l'impianto è sempre in funzione e se viene allacciato alla rete ENEL, nel qual caso è necessario presentare il preventivo di allaccio alla rete ed i documenti relativi all'eventuale autorizzazione;
- Se l'unità di cogenerazione è presente nella valutazione di impatto acustico.

Rifiuti

1. In considerazione che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera a) del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, il sito di deposito intermedio, con diversa classe di destinazione d'uso urbanistica del sito di produzione, potrà essere effettuato se i valori di soglia di contaminazione provenienti dal medesimo sito di produzione rientrano nei valori previsti dalla colonna A, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della parte IV, del D.Lgs. 152.2006, si chiede all'impresa di anticipare la caratterizzazione analitica dei terreni al fine di valutare, già nel corso del procedimento in oggetto, la possibilità concreta di attuare tale deposito intermedio. Si informa, al riguardo, che il punto 19.7, dell'allegato B alla Determinazione dirigenziale n. 115 del 12.03.2013 (R.G. n. 294), con la quale è stata rinnovata l'AIA della discarica situata in località Castellano di Porto Sant'Elpidio e gestito dalla Soc. ECO ELPIDIENSE S.r.l., prescrive che il materiale di copertura deve essere conforme ai valori di concentrazione della stessa tabella sopra richiamata.

2. Si evidenzia che riguardo la necessità di modificare l'autorizzazione per l'ampliamento della contigua discarica di rifiuti, rilasciata con Det. Provincia di Fermo n°813.RG e n°107.RS del 10.08.2016, in relazione al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (consistente nell'individuazione di un ulteriore sito di stoccaggio nel territorio del Comune di Fermo), dovrà essere avviato il relativo procedimento di modifica AIA con istanza separata, fermo restando che la valutazione degli eventuali impatti relativi a tale modifica verrà effettuata, come effetto cumulativo, nell'ambito del procedimento in oggetto.

Inoltre ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'impresa proponente doveva presentare la **documentazione integrativa, entro trenta giorni dal ricevimento della nota prot. 7129 del 10.05.2021**, sulla base delle specifiche richieste degli enti e servizi sopra riportate.

Con nota del 04.06.2021, assunta al ns prot. 8766 del 07.06.2021, la Società proponente S.A.M. S.r.l., ha chiesto:

- la proroga di 120 gg dei termini per la presentazione delle integrazioni, per la voluminosità e complessità delle richieste dei vari Enti;

- la convocazione di un tavolo tecnico con il Comune di Torre San Patrizio, l'ASUR Area Vasta 4, la Regione Marche P.F. Posizione di Funzione Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere, l'ARPAM Dipartimento di Fermo per avere alcune delucidazioni sulle integrazioni richieste.

L'autorità competente, con nota prot. n. 8883 del 08.06.2021, considerate le motivazioni del proponente concedeva, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152.2006 e ss.mm.ii., una proroga di 120 giorni della sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, pertanto considerati i 30gg già concessi, il procedimento restava quindi sospeso per 150gg, fino al 07.10.2021.

Con nota prot. 9025 del 06.06.2021 di questo Settore prot. veniva convocato il "tavolo tecnico" per il giorno 18 Giugno 2021 in modalità videoconferenza, on-line, finalizzato ad approfondire le integrazioni richieste presentate delle amministrazioni invitate a partecipare dal soggetto proponente:

- Comune di Torre S. Patrizio;
- Regione Marche P.F. Posizione di Funzioni Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti, e cave e miniere;
- ARPAM – Dip.to Provinciale di Fermo;
- ASUR n. 4 di Fermo

Successivamente alla richiesta integrazioni documentale alla ditta prot. n. 7129 del 10.05.2021, in merito all'impianto in oggetto, perveniva i seguenti pareri/comunicazioni:

- Richiesta di partecipazione alla conferenza dei servizi, assunta al ns prot. n. 7116 del 10.05.2021, di S.A. (soggetto privato) con eventuale assistenza di un tecnico, la quale dichiara di essere proprietaria di vari terreni nel Comune di Torre San Patrizio in Contrada San Pietro, destinati esclusivamente alla coltura di prodotti biologici, alla quale è stato risposto con nota prot. n. 15912 del 20.10.2021;
- Richiesta di partecipazione alla conferenza dei servizi ai sensi del comma 5 dell'art.14 della L.241/90 del Comitato di Cittadini per la Tutela Ambiente - Torre San Patrizio, ns prot. n. 7809 del 20.05.2021, al quale è stato risposto con nota prot. n. 15890 del 20.10.2021;
- Con nota prot. 4758 del 20.07.2021 il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo**, Dipartimento Prevenzione Incendi, assunta al ns prot. n. 11352 del 20.07.2021, ha inviato il **parere favorevole sulla Valutazione del progetto**, a seguito della documentazione integrativa presentata dalla società ed assunta al ns prot. n.10895 del 13.07.2021;
- Con nota prot. n. 5069 del 04.10.2021, (assunta al ns prot. n.15012 del 04.10.2021), il Comune di Torre San Patrizio, con nota ad oggetto due istanze (istanza di riesame AIA relativa alla discarica per rifiuti non pericolosi situato in località San Pietro nel Comune di Torre San Patrizio ID SUAP 418.2020; istanza relativa alla realizzazione dell'impianto di trattamento anaerobico-aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani FORSU per la produzione di biometano relativa al procedimento in oggetto), inviava una perizia giurata e dissenso motivato; (in merito si evidenzia che il parere del Comune di Torre San Patrizio è pervenuto il 04 ottobre 2021, quindi prima della documentazione integrativa prodotta dalla ditta in data 07 ottobre 2021 e non ancora pubblicata.

Con nota acquisita al ns prot. n. 10895 del 13.08.2021, l'impresa proponente, inviava la seguente documentazione, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per la valutazione del progetto:

1. Tav. IA 01 rev. 07
2. Tav. IA 03 rev. 00 (vie di fuga)
3. Tav. IA 04 rev. 01 (attività)
4. Tav. IA 05 rev. 00 (distanze)
5. Tav. IA 06 rev. 00 (centrale termica)
6. Tav. IM 03 rev. 04
7. Mod. pin 1 2018 valutazione progetto
8. Versamento integrativo
9. RTI.04 Integrazioni Relazione antincendio

Con nota ns prot. n. 15214 del 07.10.2021, l'impresa proponente presentava, in formato digitale, la documentazione integrativa che era stata richiesta con nota di questo Settore prot. n. 7129 del 10.05.2021, ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. La documentazione risultava composta dai seguenti elaborati:

ELENCO ELABORATI			
Sigla	Descrizione	Stato	Revisione
RE.02	Relazione esplicativa Integrazioni Richiesta dalla Provincia di Fermo con nota Prot.n.3808 del 11.03.2021. (TERZA FASE)	Prima emissione	
DA.12	Dichiarazione disponibilità dell'area	Revisionato	Rev. 1 del 01.10.21
DA.20	Applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. N. 165.2001	Prima emissione	
DA.21	Visura camerale societaria	Prima emissione	
DA.22	Dichiarazione del versamento dell'imposta di bollo	Prima emissione	
DA.23	Ricevute bonifici MISE	Prima emissione	
DA.24	Dichiarazione interferenze	Prima emissione	
DA.25	Dichiarazione atto sottomissione	Prima emissione	
DA.26	Dichiarazione conformità elettrodotti interrati.	Prima emissione	
ET.05	Descrizione e Stima dei costi di dismissione dell'impianto	Revisionato	Rev. 1 del 01.10.21
RS.01	Valutazione preventivo interesse archeologico Tavola 1	Revisionato	Rev.1 del 20.02.21
ARC.03	Inquadramento territoriale	Revisionato	Rev. 1 del 01.10.21
ARC.11	Progetto del Verde	Prima emissione	
VIA.03	Valutazione previsionale impatto atmosferico	Revisionato	Rev. 1 del 30.08.21
VIA.06	Quadro progettuale stoccaggio provvisorio	Revisionato	Rev. 1 del 24.07.21
VIA.07	Valutazione d'impatto ambientale e sanitario	Revisionato	Rev. 1 del 30.08.21
AIA.10	Modifica Piano di utilizzo	Revisionato	Rev. 1 luglio 2021
AIA.12	Manuale di gestione operativa	Prima emissione	
IM.01	Planimetria generale con layout produttivo	Revisionato	Rev. 15 28.09.2021
SF.03	Schema di flusso linee fognarie	Prima emissione	

Pertanto, con nota prot. n. 15773 del 18.10.2021, questo Settore, in qualità di autorità competente, ai sensi del comma 7, dell'articolo 27-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, convocava per il giorno 16 novembre 2021, la prima seduta della Conferenza di servizi e per il giorno 23 novembre 2021 la seconda seduta, invitando il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente, nonché, ai sensi dell'art. 208, comma 2, lett. b), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, tutti i servizi competenti in materia ambientale nonché in materia urbanistica, di salute e sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica. La conferenza di servizi veniva convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, "a distanza" mediante videoconferenza.

In data 16.11.2021 si svolgeva in prima seduta la Conferenza dei Servizi convocata con nota del 18.10.2021 ns prot.n.15773. in sede di conferenza sono pervenuti le seguenti note/pareri/contributi istruttori:

- Nota del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le attività territoriali Divisione XI – Ispettorato territoriale Marche Umbria Unità organizzativa III - Reti e Servizi di Comunicazione Elettroniche (170800_2021) ns prot. n.17146 del 16.11.2021;
- Nota della Soprintendenza delle Marche (25883-P_2021) ns. prot. n. 17353 del 16.11.2021, in cui si comunica l'impossibilità a partecipare alla riunione odierna e verrà inviato parere di competenza;
- Nota del Comune di Monte Urano (14534_2021) ns. prot. 17354 del 16.11.2021, in cui si comunica l'impossibilità a partecipare alla riunione odierna.
- Contributo Istruttorio ARPAM (36979_2021) ns prot. n. 17359 del 16.11.2021, relativamente ai subprocedimenti VIA e Terre e Rocce da Scavo;

Durante la discussione la ditta forniva i dovuti chiarimenti e precisazioni in merito agli elaborati progettuali prodotti. Sulla base di quanto emerso nel corso della prima seduta si riassumono i passaggi significativi:

- *Il Ministero dello Sviluppo Economico -MISE, ha chiesto integrazioni e chiarimenti con nota prot. n. 170800 del 11.11.2021, ns prot. n. 17146 del 11.11.2021:*
- *Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sulla presenza di stati interferenziali con linee di telecomunicazione DA.24 con i dati catastali coerenti con la tavola ARC.03_IT;*
- *Qualora non fosse già pervenuta a codesta Provincia, tutta la documentazione realizzata in formato digitale nativo e sottoscritta digitalmente dal soggetto proponente, che ha titolarità sull'impianto, legale rappresentante o procuratore.*
- *Il Comune di Porto Sant'Elpidio ha già dato parere favorevole al deposito delle terre provenienti dal cantiere dell'impianto in oggetto, deve solo controllare la caratterizzazione delle Terre e rocce da Scavo.*
- *La Provincia di Fermo fornisce le seguenti precisazioni:*
- *In merito alle osservazioni pubbliche elenca in sintesi gli argomenti presenti nelle osservazioni che potevano essere considerati ai fini di una risposta. Precisa che benché vi siano le risposte negli elaborati progettuali, come sottolinea la ditta, sarebbe opportuno raccogliere in un elaborato in maniera riassuntiva per facilitarne la lettura.*
- *In merito al parere del Comune di Torre San Patrizio – "Dissenso motivato", pervenuto con nota prot. n. 5069 del 04.10.2021, assunta al ns prot. n.15012 del 04.10.2021 si chiede alla ditta se ha osservazioni/chiarimenti da formulare nel merito. Tenuto conto che dall'istruttoria della Conferenza dei Servizi tutte le osservazioni vanno esaminate, si suggerisce alla ditta di produrre un elaborato con le eventuali controdeduzioni.*

Nel frattempo l'impresa ha presentato in data 18.11.2021 ns prot.n. 17589 la seguente integrazione volontaria:

- Dichiarazione sostitutiva per il MISE;
- Elaborato VIA.05.bis Piano di Utilizzo relativo alle terre derivanti dagli scavi di sbancamento. Risultati analisi del terreno.

Sono pervenuti i seguenti pareri/contributi istruttori:

- Parere Comune di Torre San Patrizio (5995 e 5996_2021) ns prot. n.17406 del 16.11.2021;

- Contributo Istruttorio ARPAM (37725_2021) ns prot. n. 17682 del 20.11.2021, relativamente all'AIA;
- Parere preventivo della Soprintendenza delle Marche (44_2021 registro SABAP-AP-FM-MC) ns. prot. n. 17786 del 23.11.2021;
- Parere del Comune di Monte Urano (15056_2021) ns. prot. 17790 del 23.11.2021.

I lavori della conferenza come indicato nella nota di convocazione del 18.10.2021 ns prot.n.15773 proseguivano il giorno 23 novembre 2021 con modalità a distanza mediante videoconferenza.

Durante la discussione la ditta forniva i chiarimenti e precisazioni in merito agli elaborati progettuali prodotti. Sulla base di quanto emerso nel corso della seconda seduta si riassumono i passaggi significativi:

In merito Parere preventivo della Soprintendenza delle Marche (44_2021 registro SABAP-AP-FM-MC) ns. prot. n. 17786 del 23.11.2021 la stessa richiede:

- *Andrebbe riportata nella planimetria generale ed in due profili significativi e che con gli elaborati in scala il sito interessato dalla Chiesa in maniera da prevedere la zona di rispetto;*
- *Nell'ambito della conferenza, quindi la Soprintendenza esprime il parere preliminare, e prima dell'inizio dei lavori la ditta deve realizzare il piano di indagine con gli scavi nei punti proposti ed approvati relativamente alla zona ad alto rischio. La ditta redigerà una relazione di dettaglio degli scavi effettuati e successivamente la Soprintendenza dà il parere finale, a questo punto si possono iniziare i lavori. Per quanto riguarda la fognatura invece la zona è a rischio medio, quindi si prevede la sorveglianza durante i lavori di realizzazione del progetto.*

Il Servizio Energia della Regione Marche precisa che:

- *particelle riportate nell'elaborato ARC.03 sono interessate dall'impianto, mancano visure catastali della particella n.68 e n.204 (deriva dalla soppressione della particella 57) foglio n.5;*
- *Per la fognatura serve autorizzazione allaccio del Tennacola, oltre al parere del Comune di Monte Urano per passaggio su strada comunale e del Settore Viabilità della Provincia di Fermo per attraversamento provinciale;*
- *Qualora non venga prodotto il certificato di destinazione urbanistica da parte del Comune di Torre San Patrizio, l'intervento si considera conforme urbanisticamente ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica del D.Lgs. 387.2003;*
- *La disponibilità dell'area si ritiene dimostrata ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica di cui al D.Lgs. 387.2003.*

Pertanto, con nota prot. n. 18213 del 01.12.2021, questo Settore trasmetteva i Verbali delle riunioni del 16.11.2021 e 23.11.2021 della Conferenza dei Servizi decisoria di cui all'art. 27bis del D.lgs. 152.2006 disponendo che gli allegati risultavano scaricabili/consultabili sul sito istituzionale della Provincia.

Informava inoltre che con nota prot. n. 6188 del 23.11.2021, ns prot. n. 17818 del 23.11.2021 il Comune di Torre San Patrizio ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla conferenza del 23.11.2021, confermando il motivato dissenso.

Si richiamava inoltre:

- Documentazione integrativa volontaria presentata dall'impresa prot. 17589 del 18.11.2021, relativa alla dichiarazione richiesta dal MISE ed alla Caratterizzazione dei terreni relativi agli scavi di sbancamento, (pubblicata e consultabile sul sito istituzionale);
- Nota della **Regione Marche Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio** P.F. Tutela del

Territorio di Fermo, prot. 1440448 del 24.11.2021, ns prot. n. 17891 del 24.11.2021, con la quale si trasmette copia della **autorizzazione di ricerca di acque sotterranee** (pubblicata e consultabile sul sito istituzionale).

Con nota prot. n. 18659 del 10.12.2021, questo Settore trasmetteva i pareri pervenuti dopo la 2 riunione della conferenza dei servizi del 23.11.2021.

Con nota assunta al nostro prot. n. 1444 del 01.02.2022, l'impresa proponente presentava, in formato digitale, la documentazione integrativa volontaria riguardante chiarimenti/controdeduzioni in merito alle osservazioni, pareri e contributi istruttori acquisiti nelle riunioni della conferenza dei servizi del 16.11.2021 e del 23.11.202. La documentazione risultava completa dei seguenti elaborati:

ELENCO ELABORATI TRASMESSI			
Sigla	Revisione	Descrizione	STATO
ET.06		Elenco elaborati Controdeduzioni e chiarimenti in ordine alle osservazioni, pareri e contributi istruttori pervenuti nelle conferenze dei servizi del 16.11.2021 e del 20.11.2021	Nuovo elaborato
DA.12	Revisione 2	Documentazione titolarità dell'impianto	Sostitutivo
RE.03		Relazione esplicativa Controdeduzioni e chiarimenti in ordine alle osservazioni, pareri e contributi istruttori pervenuti	Nuovo elaborato
RS.02		Indagine archeologica preventiva	Nuovo elaborato
TAV.01		Planimetria saggi archeologici preventivi	Nuovo elaborato
ARC.03	Revisione 2	Inquadramento territoriale	Sostitutivo
ARC.04a	Revisione 1	Planimetria Generale - Stato di fatto	Sostitutivo
ARC.04b	Revisione 1	Sezioni - Stato di fatto	Sostitutivo
ARC.05a	Revisione 1	Planimetria Generale - Stato di Progetto	Sostitutivo
ARC.05b	Revisione 1	Sezioni - Stato di Progetto	Sostitutivo
ARC.05c	Revisione 1	Planimetria Generale – distacchi, passo carrabile	Sostitutivo
ARC.06	Revisione 1	Planimetria Generale - Stato di Comparazione	Sostitutivo
ARC.07a	Revisione 1	Piante, prospetti e sezioni - Fabbricato "Trattamenti"	Sostitutivo
ARC.07b	Revisione 1	Stato comparativo Piante - Fabbricato "Trattamenti"	Sostitutivo
ARC.07c	Revisione 1	Stato comparativo Prospetti e sezioni - Fabbricato "Trattamenti"	Sostitutivo
ARC.08a	Revisione 1	Piante, prospetti e sezioni - Fabbricato "Compostaggio"	Sostitutivo
ARC.08b	Revisione 1	Stato comparativo Piante - Fabbricato "Compostaggio"	Sostitutivo
ARC.08c	Revisione 1	Stato comparativo Prospetti e sezioni - Fabbricato "Compostaggio"	Sostitutivo
ARC.09	Revisione 1	Piante, prospetti e sezioni - Fabbricati "Palazzina uffici, Officina, Magazzino"	Sostitutivo
ARC.10	Revisione 1	Rendering Impianto	Sostitutivo
AIA.04	Revisione 1	Schede AIA	Sostitutivo
AIA.05	Revisione 1	Planimetria gestione rifiuti	Sostitutivo
AIA.09bis		Modifica Piano di utilizzo (osservazioni parere comune di Fermo)	Integrativo
AIA.10	Revisione 2	Quadro progettuale	Sostitutivo
IM.01	Revisione 17	Planimetria generale con layout produttivo stato di progetto	Sostitutivo
IM.02a-b-c	Revisione 10-12	Planimetria generale con prospetti e sezioni	Sostitutivo
IM.03	Revisione 6	Planimetria con indicazione del tracciato di connessione con la rete di trasporto del metano	Sostitutivo
IM.04	Revisione 7	Planimetria sorgenti di emissioni zone ATEX	Sostitutivo
IM.05	Revisione 6	Planimetria sistemi di aspirazione e trattamento aria	Sostitutivo
IM.06	Revisione 4	Planimetria sistemi di aspirazione e trattamento aria	Sostitutivo
IM.07		Planimetria e schema tracciato tubazioni metalliche	Nuovo elaborato
FG.01	Revisione 8	Planimetria sistemi di raccolta liquami FORSU e reflui digestato raccolta acque	Sostitutivo

EA.01	Revisione 3	Planimetria punto di emissione in atmosfera	Sostitutivo
IA.01	Revisione 9	Planimetria punto di emissione in atmosfera	Sostitutivo
IE.02	Revisione 7	Planimetria cabine elettriche e linee MT	Sostitutivo
IE.03	Revisione 1	Planimetria impianto di terra	Sostitutivo
IE.04	Revisione 1	Planimetria illuminazione esterna	Sostitutivo
SF.03	Revisione 3	Schema di flusso linee fognarie	Sostitutivo

Pertanto, con nota prot. 1835 del 08.02.2022, questo Settore, in qualità di autorità competente, ai sensi del comma 7, dell'articolo 27-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, convocava per il giorno 24 Febbraio 2022 la 3° riunione della Conferenza dei Servizi da tenersi in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, "a distanza" mediante videoconferenza.

Si richiamano le seguenti comunicazioni/pareri pervenuti alla Provincia:

- ✓ **Nota di SNAM-Rete Gas** prot. 18312 del 02.12.2021, in cui si specifica che non ci sono interferenze con impianti di proprietà di SNAM;
- ✓ **Parere del Comune di Fermo** prot. 73949 del 07.12.2021, (nostro prot. n. 18527 del 07.12.2021).
- ✓ **Nulla osta con prescrizioni del Ministero dello Sviluppo Economico** – Direzione Generale per le Attività Territoriali- Divisione XI- Ispettorato Territoriale Marche-Umbria, prot. n. 189379 del 16.12.2021 (nostro prot. n. 18972 del 16.12.2021);
- ✓ **Parere favorevole con prescrizioni del Gestore pubblica fognatura – Tennacola SpA** Servizio Idrico Integrato, prot. 77 del 05.01.2022 (nostro prot. n. 90 del 05.01.2022).

In data 24.02.2022 si svolgeva la terza seduta della Conferenza dei Servizi convocata con nota del 08.02.2022 ns prot.n.1835. In sede di conferenza sono pervenuti le seguenti note/pareri/contributi istruttori:

- **Parere negativo Comune di Torre San Patrizio** prot. n.1128 del 24.02.2022 (ns prot. n.2723 del 24.02.2022);
- **Certificato di Assetto Territoriale del Comune di Torre San Patrizio**, prot. 1129 del 24.02.2022 (ns. prot. n. 2729 del 24.02.2022), relativo all'area dell'impianto, foglio catastale n. 5 particelle 17, 18, 19, 21 93, 57, 157, 158, 159, 116, 113, 111, 161, 58, 144;
- **Contributo Istruttorio ARPAM** prot. n.5950 del 23.02.2022 (ns prot. n. 2728 del 24.02.2022), *Valutazione delle integrazioni trasmesse col Verbale della conferenza dei servizi del 16.11.2021 relative ai subprocedimenti VIA e AIA*;
- **Parere contrario** del Comune di Monte Urano prot. n. 2724 del 24.02.2022 (ns prot. n. 2778 del 24.02.2022);
- **Parere preventivo** della Soprintendenza delle Marche prot. n. 2047 del 23.02.2022.

Durante la discussione venivano affrontati gli argomenti per i quali non si era pervenuti alla conclusione positiva la ditta forniva i dovuti chiarimenti e precisazioni in merito agli elaborati progettuali prodotti. Sulla base di quanto emerso dalla discussione si riassumono i passaggi significativi:

a) PARERE ASUR – V.I.S. (VALUTAZIONE d'IMPATTO SANITARIO)

La ditta ha presentato la documentazione integrativa VIA 07 Valutazione d'impatto ambientale e sanitario, V.I.S., ns prot. 15214 del 07.10.2021. L'ASUR nelle riunioni delle conferenze non ha partecipato né ha inviato parere, pertanto si deduce che le integrazioni presentate dalla ditta sono esaustive rispetto a quanto richiesto.

b) SCARICO IN FOGNATURA

Il Comune di Monte Urano e il Comune di Torre S. Patrizio esprime **nulla osta favorevole al tracciato ed all'attraversamento della fognatura** su suolo comunale salvo prescrizioni operative che saranno impartite all'atto della domanda di occupazione di suolo pubblico. Anche per l'accesso carrabile all'impianto il Comune di Torre San Patrizio esprime nulla osta. Si rimane in attesa del nulla osta del Comune di Fermo e dell'autorizzazione attraversamento Mezzina del Servizio Viabilità della Provincia.

c) RESTI CHIESA SAN PIETRO

In accordo con ditta, Soprintendenza e Comune si stabilisce che l'area di rispetto della chiesa si riduce a 15 metri dal perimetro esterno dei resti e fino alla recinzione del deposito bombole biometano, tale area viene esclusa dalla recinzione dell'impianto, formando un L, riferimento tavola ARCH.5a. Si deve garantire il libero accesso dalla strada comunale e si mantengono tutte le altre prescrizioni della Soprintendenza per la sistemazione dell'area, compresi almeno due punti di illuminazione. Per l'accesso alla chiesa si deve prevedere un accesso dedicato per i visitatori separato dall'area manovra e accesso mezzi all'impianto, nello specifico un accesso pedonale in sicurezza con la previsione di un piccolo spiazzo per sosta autovetture. Per quanto riguarda la recinzione dell'area delle bombole deve essere meno impattante possibile, quindi solo rete metallica.

d) TUTELA ARCHEOLOGICA

L'ufficio Tutela Archeologica della Soprintendenza approva il piano di indagini per la procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico e autorizza l'esecuzione dei saggi preventivi, in ottemperanza alle prescrizioni precedentemente impartite con nota della Soprintendenza prot. 44 del 22.11.2021. La Soprintendenza esprime per quanto di competenza, nulla osta ai lavori in progetto in merito all'area di stoccaggio temporaneo del terreno di scavo in loc. Girola di Fermo.

Il parere definitivo per quanto attiene gli aspetti della tutela archeologica ed architettonica sull'opera in oggetto sarà emesso solo ad indagini ultimate, dietro la consegna della documentazione archeo-stratigrafica di rito, completa di rilievi ad adeguata scala recanti la sovrapposizione fra le opere in progetto e le eventuali emergenze archeologiche rinvenute, di cui tener conto nella redazione del progetto esecutivo."

e) CERTIFICATO DI ASSETTO TERRITORIALE Comune Torre San Patrizio

Illustrato il Certificato di Assetto Territoriale - prot. 1129 del 24.02.2022 (ns. prot. n. 2729 del 24.02.2022) il Comune di Torre S. Patrizio risponde che il progetto è conforme allo strumento urbanistico.

f) AUTORIZZAZIONE UNICA D.lgs. 387/2003

La Regione esprime parere favorevole. Prima dell'espressione dell'atto finale si acquisiranno i contributi di tutti gli enti partecipanti alla conferenza, quindi nel caso di chiusura favorevole della conferenza entro due settimane invieranno decreto finale di autorizzazione che racchiude i vari contributi degli enti invitati in conferenza. Relativamente alla polizza fideiussoria è necessario fare una precisazione, l'importo riportato nel verbale del 23.11.2021 è errato, nello specifico il valore della **Polizza** è stabilito nell'elaborato ET05 rev1, escludendo nei calcoli capannoni, locali e tettoie che saranno riconvertiti per nuove attività, ed è pari a 535.389,00 Euro + IVA al 22%, per un importo complessivo di **653.174,58 Euro** a favore del Comune di Torre San Patrizio.

g) PARERE ARPAM

MATRICE ARIA. Pressione esercitata dall'opera sulla componente atmosfera.

In merito alla attività svolte nel "Fabbricato Compostaggio", il caricamento del compost prodotto finito viene effettuata sotto tettoia. Nel caso si rilevino in corso d'opera criticità odorigene nella fase di carico, la stessa verrà prontamente tamponata e messa in depressione. Le restanti attività di movimentazione dei rifiuti e dei prodotti finiti di fatto avviene già in ambiente confinato ed in depressione. La gestione di tutti i materiali che possono causare emissioni odorigene dovrà essere gestita attentamente dall'impresa ed anche questo punto rimane attenzionato nella fase di esercizio.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. Autorizzazione unica gestione rifiuti

A seguito di approfondita discussione, l'ARPAM e la Provincia, che nell'attuale autorizzazione-2018 dell'impianto di compostaggio ci sono due linee fondamentali, una linea per ammendante consentito in agricoltura biologica ed una per ammendante convenzionale; nella linea per ammendante convenzionale si ha la suddivisione a sua volta in ammendante compostato misto, ammendante torboso compostato, ammendante compostato con fanghi; pertanto già nella autorizzazione in essere si fa questa distinzione fra ammendante compostato misto ed ammendante con fanghi.

In definitiva ARPAM e Provincia chiariscono che a norma di legge se si fanno ammendanti utilizzando i fanghi di cui stiamo parlando non avremmo più gli ammendanti compostati misti rispondenti alle caratteristiche del D.Lgs. n.75/2010, pertanto i fanghi vanno esclusi dal processo. La ditta volendo produrre ammendante compostato misto deve utilizzare la tabella 6 dell'Elaborato RE.03, togliendo i fanghi.

Il codice EER 03 030 7 viene tolto perché è un rifiuto. Per il codice EFR 020106, gli effluenti devono provenire da piccole aziende non da allevamenti intensivi-industriali, inoltre si prescrive che il conferimento all'impianto deve avvenire in modo chiuso, confinato senza emissioni di odori.

Per quanto riguarda la produzione di ammendante si escludono i fanghi di conseguenza i rifiuti idonei alla produzione di ammendante compostato misto sono quelli di cui alla Tabella 6 della Relazione denominata "RE.03 – Relazione esplicativa"; sono, altresì, idonei per la produzione dell'ammendante compostato misto per l'agricoltura biologica se per il rifiuto con codice EER

020106 "Feci animali" si esclude la provenienza da allevamenti intensivi.

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

Le acque di processo relative alla digestione anaerobica vanno al depuratore e poi vengono riutilizzate nel processo. Le acque di lavaggio delle ruote e dei mezzi vengono recuperate nel piazzale in acciaio, dedicato, a griglie aperte, trattate con additivi e riutilizzate e periodicamente allontanate come rifiuto. Le acque bianche relative alle superfici non potenzialmente contaminate (tettoie, tetti e superfici varie) vanno direttamente alla vasca di invarianza idraulica. Le acque di prima pioggia (5mm) relative alle superfici potenzialmente contaminate (piazzale di lavaggio ruote con griglie chiuse, percorso per arrivare al piazzale, superficie di stoccaggio del verde ed altre individuate dall'impresa) vengono convogliate ad una vasca di depurazione dedicata (150mc circa) e poi alla vasca di invarianza idraulica. E' necessario inoltre specificare che "le acque di seconda pioggia" delle superfici non potenzialmente contaminate vanno in parte in una vasca (50mc circa) per irrigazione del verde piantumato.

Applicazione delle BAT

In materia di efficienza energetica la BAT 23 prevede la stesura di un piano di efficienza energetica, non riscontrato nella documentazione progettuale. La ditta risponde che tutto il progetto è costruito tenendo conto delle misure di efficienza energetica. Pertanto il punto si intende superato con la prescrizione che deve essere redatto e presentato all'autorità competente prima della messa in esercizio dell'impianto il piano di efficienza energetica che elenca e dettaglia tutte le misure prese per il miglioramento dell'efficienza energetica del processo e delle attrezzature/macchinari e componentistica utilizzata.

h) PARERE COMUNE MONTE URANO

Il parere di Monte Urano è favorevole per fognatura e condizionato al parere di Tennacola ma contrario per quanto riguarda il cumulo degli impatti ambientali.

i) PARERE COMUNE TORRE SAN PATRIZIO

Il tecnico del Comune di Torre San Patrizio espone in sintesi il parere contrario. L'impresa risponde alle varie argomentazioni e ribadisce lo stato dell'arte attuale in cui si ha una situazione maleodorante di cui non è chiara l'origine in un sito dove si trovano una discarica ed una porcilaia. Si aggiunge che la SAM ha un'autorizzazione per un impianto di compostaggio aerobico, mentre l'impianto in oggetto che va a sostituire il processo da aerobico in anaerobico è sicuramente migliorativo e non ha problemi di cattivi odori.

L'impresa è disponibile ad adottare tutte le soluzioni per evitare il disagio olfattivo qualora fosse necessario, (provvedimenti che già vengono adottati con la discarica al di là di quanto prescritto nelle autorizzazioni). Se l'impianto deve essere migliorato, devono essere previste delle prescrizioni in questo contesto procedimentale. La ditta non ha i dati di partenza e secondo le metodologie non abbiamo i presupposti per farlo, pertanto si chiede di prevedere delle prescrizioni alle quali l'impresa dovrà attenersi.

Nell'ambito della conferenza del 24.02.2022 vengono anche affrontati i seguenti argomenti:

l) RISCONTRO OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.

- Osservazione n.1 (D. T.) presentata il 08.04.2021, ns prot. n. 5369 del 09.04.2021;
- Osservazione n. 2 (C. B.) presentata il 08.04.2021, ns prot. n. 5371 del 09.04.2021;
- Osservazione n. 3 (F. S.) presentata il 10.04.2021, ns prot. n. 5424 del 10.04.2021;
- Osservazione n.4 (D. M.) presentata il 10.04.2021, ns prot. n. 5472 del 12.04.2021;
- Osservazione n.5 (Comitato di Cittadini per la Tutela di Torre San Patrizio) presentata il 10.04.2021, ns prot. n. 5474 del 12.04.2021;
- Osservazione n.6 (S.I.) presentata il 10.04.2021, ns prot. n. 5484 del 12.04.2021
- Osservazione n. 7 (Comitato di Cittadini per la Tutela di Torre San Patrizio) presentata il 15.04.2021, ns prot. n. 5676 del 15.04.2021 – fuori termine e comunque contenente un elenco aggiuntivo di sottoscrittori dell'Osservazione n.5 prot. 5484 del 12.04.2021.

- Per quanto riguarda la il deturpamento della componente paesaggistica e visiva l'impresa ha previsto un progetto di riqualificazione del verde ed opere di mitigazione dell'impianto, gli elaborati architettonici prevedono uno studio di inserimento dell'opera, mitigazione dei manufatti con schermature a verde, piante rampicanti e scelta di colori, a questo si aggiunge il progetto del verde, elaborato ARCH_11, redatto anche sulla base delle richieste integrazioni del comune di Torre San Patrizio;

- In merito alla sicurezza e salute della popolazione si rimanda al paragrafo 2.5 della Relazione RE_03, prot. 1444 del 01.02.2022, relativo agli impatti cumulativi di cui si è già parlato;

- Per quanto riguarda l'aspetto della salute si è fatto uno studio VIAS, dove sono state escluse implicazioni tossicologiche;

- Per ultimo si è spesso fatto riferimento ad uno scarico industriale sul fosso San Pietro, non è così, si è chiarito che la concessione idraulica è relativa alle acque meteoriche. Le acque industriali come ben chiaro a questa conferenza vengono scaricate in fognatura;

- Per quanto riguarda l'aspetto economico-patrimoniale, la realizzazione dell'impianto comporta una situazione migliorativa sia per quanto riguarda le matrici ambientali sia per le problematiche odorigene, non aggiungendo nulla di significativo. Per quanto riguarda le opere edilizie si è fatto un progetto del verde che definisca un'area ordinata e non impattante per il territorio. Non dovrebbe esserci pertanto un peggioramento del valore degli immobili circostanti;

- In merito al concetto di autosufficienza e prossimità, l'autosufficienza e la prossimità riguardano il Piano d'Ambito per i rifiuti urbani, qui si tratta di rifiuti da FORSU (art.181 comma 5 del D.lgs. 152/2006 – i rifiuti urbani da raccolta differenziata possono

circolare liberamente) e comunque siamo in regime di libera concorrenza; l'impianto è progettato per soddisfare le esigenze del territorio ma proprio perché siamo in regime di libera circolazione non è quello l'elemento vincolante, ribadendo che l'impresa fa un'attività di mercato e deve tener conto che sotto una certa soglia l'investimento non è remunerativo, quindi c'è un quantitativo minimo da trattare affinché l'impianto possa sostenersi economicamente.

Infine si ribadisce quanto già precisato anche nelle riunioni precedenti, che non c'è bacinizzazione privata per il trattamento dei rifiuti organici, quindi non è necessaria la pianificazione pubblica a meno che la stessa ATA nel suo piano, intenda realizzare un suo impianto, quindi si ha previsione di realizzazione di una struttura.

OPERE DI COMPENSAZIONE (D.lgs. 152/2006; D.Lgs. 387/2003)

La ditta afferma che oltre al progetto del verde già presentato si può prevedere un incremento del verde in relazione alla produzione di CO₂. Valuterà con maggiore attenzione le prescrizioni di base della Soprintendenza e del Comune sull'area della Chiesa per presentare una proposta di sistemazione del sito archeologico presente.

Pertanto, con nota prot. n. 4268 del 23.03.2022, questo Settore trasmetteva il Verbale della terza riunione del 24.02.2022 della Conferenza dei Servizi decisoria di cui all'art. 27bis del D.lgs. 152.2006 disponendo che gli allegati risultavano scaricabili/consultabili sul sito istituzionale della Provincia come indicato.

Inoltre si informava che dopo la riunione della conferenza del 24.02.2022 sono pervenuti i seguenti pareri:

- Parere Comune di Fermo prot. n. 13568 del 02.03.2022, ns prot. n. 3165 del 03.03.2022;
- Mail del 09.03.2022 della **Regione Marche** Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio P.F. Tutela del Territorio di Fermo, ns prot. n. 3598 del 10.03.2022, con la quale si comunica che **l'intervento risulta esterno a perimetrazioni di cui al vincolo Idrogeologico RD 3267/1923 e di cui al PAI aree esondabili**, pertanto non sono soggetti a pareri/nullaosta del servizio scrivente.

Con nota acquisita al ns prot. n. 5977 del 22/04/2022, l'impresa proponente presentava, in formato digitale, la documentazione finale revisionata alle prescrizioni e chiarimenti forniti nella terza seduta della conferenza dei servizi. La documentazione risultava completa dei seguenti elaborati:

ELENCO ELABORATI TRASMESSI			
Sigla	Revisione	Descrizione	STATO
ET.00	Revisione 1	Elenco elaborati	Sostitutivo
ARC.01	Revisione 1	Inquadramento territoriale	Sostitutivo
ARC.03	Revisione 2	Inquadramento territoriale	Sostitutivo
ARC.05a	Revisione 2	Planimetria Generale - Stato di Progetto	Sostitutivo
ARC.05b	Revisione 2	Sezioni - Stato di Progetto	Sostitutivo
ARC.05c	Revisione 2	Planimetria Generale – distacchi, passo carrabile	Sostitutivo
ARC.06	Revisione 2	Planimetria Generale - Stato di Comparazione	Sostitutivo
ARC.07a	Revisione 2	Piante, prospetti e sezioni - Fabbicato "Trattamenti"	Sostitutivo
ARC.07b	Revisione 2	Stato comparativo Piante - Fabbicato "Trattamenti"	Sostitutivo
ARC.07c	Revisione 2	Stato comparativo Prospetti e sezioni - Fabbicato "Trattamenti"	Sostitutivo
ARC.08a	Revisione 2	Piante, prospetti e sezioni - Fabbicato "Compostaggio"	Sostitutivo
ARC.08b	Revisione 2	Stato comparativo Piante - Fabbicato "Compostaggio"	Sostitutivo
ARC.08c	Revisione 2	Stato comparativo Prospetti e sezioni - Fabbicato "Compostaggio"	Sostitutivo
ARC.09	Revisione 2	Piante, prospetti e sezioni - Fabbicati "Palazzina uffici, Officina, Magazzino"	Sostitutivo
ARC.10	Revisione 2	Rendering Impianto	Sostitutivo
AIA.02	Revisione 1	Relazione tecnica AIA	Sostitutivo
AIA.05	Revisione 2	Planimetria gestione rifiuti	Sostitutivo

AIA.06	Revisione 1	Piano di monitoraggio e controllo	Sostitutivo
AIA.07	Revisione 2	Planimetria piano di monitoraggio e controllo	Sostitutivo
AIA.12	Revisione 1	Manuale di gestione operativa	Sostitutivo
RT.01	Revisione 1	Relazione tecnica di processo	Sostitutivo
RT.02	Revisione 1	Relazione tecnica depurazione	Sostitutivo
IM.01	Revisione 18	Planimetria generale con layout produttivo stato di progetto	Sostitutivo
IM.02a-b-c	Revisione 11-13	Planimetria generale con prospetti e sezioni	Sostitutivo
IM.03	Revisione 6	Planimetria con indicazione del tracciato di connessione con la rete di trasporto del metano	Sostitutivo
IM.04	Revisione 8	Planimetria sorgenti di emissioni zone ATEX	Sostitutivo
IM.05	Revisione 7	Planimetria sistemi di aspirazione e trattamento aria	Sostitutivo
IM.06	Revisione 5	Planimetria sistemi di aspirazione e trattamento aria	Sostitutivo
IM.07	Revisione 2	Planimetria e schema tracciato tubazioni metalliche	Sostitutivo
FG.01	Revisione 9	Planimetria sistemi di raccolta liquami FORSU e reflui digestato raccolta acque	Sostitutivo
EA.01	Revisione 4	Planimetria punto di emissione in atmosfera	Sostitutivo
IA.01	Revisione 10	Planimetria punto di emissione in atmosfera	Sostitutivo
IE.02	Revisione 8	Planimetria cabine elettriche e linee MT	Sostitutivo
IE.03	Revisione 2	Planimetria impianto di terra	Sostitutivo
IE.04	Revisione 2	Planimetria illuminazione esterna	Sostitutivo
SF.03	Revisione 4	Schema di flusso linee fognarie	Sostitutivo

Nel corso dell'istruttoria sono stati rivisti i titoli effettivamente necessari per la realizzazione dell'opera:

Titolo Richiesto	Autorità competente
Permesso di costruire (art.20 D.P.R. 380/2001 – art.7 D.P.R. 160/2010) ;	Comune di Torre San Patrizio
Autorizzazione all'accesso e passo carrabile;	Comune di Torre San Patrizio
Autorizzazione alla manomissione del suolo stradale Richiesta attraversamenti/fiancheggiamenti viabilità Provinciale/Comunale (art.8 Reg. comunali- COSAP);	Provincia di Fermo, Comune di Monte Urano, Torre San Patrizio e Fermo
Autorizzazione unica: impianto biometano (art.12 del D.Lgs 387/2003)	Regione Marche P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere
Piano Utilizzo terre e rocce di scavo (D.P.R. 120/2017)	Provincia di Fermo/Comune di Porto Sant'Elpidio
Variante al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (DM 161/2012 art.8) – Modifica non sostanziale ex art. 29 nonies D.Lgs 152/2006 alla autorizzazione 813/RG del 10/08/2016 della Provincia	Provincia di Fermo/Comune di Fermo
Valutazione d'Impatto Ambientale (artt. 22 e succ. D. Lgs. 152/2006)	Provincia di Fermo
Autorizzazione integrata Ambientale AIA di cui al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. (autorizzazione emissioni in atmosfera – autorizzazione allo scarico delle acque civili ed industriali – autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti art. 208 D.Lgs. 152/2006)	Provincia di Fermo
Valutazione Progetto antincendio (art.3 D.P.R. 151/2011)	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo

Parere Soprintendenza delle Marche (punto 13.3 linee Guida D.M. 10.09.2010);	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche
Nulla- osta accesso carrabile	Torre San Patrizio
Produzione compost/ammendante (D.Lgs. 75/2010)	Provincia di Fermo
Autorizzazione alla ricerca per la realizzazione di n. 3 pozzi perforate per prelievo di acqua L.R. 5/2006 art. 18-19	Regione Marche P.F. Tutela del territorio Fermo
Autorizzazione idraulica per scarico acque meteoriche superficiali Fosso San Pietro L.R. 5/2006 art.30	Regione Marche PF Tutela del territorio Fermo

Si richiamano i seguenti pareri pervenuti alla Provincia:

- **Il Decreto Regionale** del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere n.180 del 22 giugno 2022 trasmesso con nota prot. 792083 del 22.06.2022, ns prot. n. 9755 del 22.06.2022, ad oggetto “Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di BIOMETANO ed ammendante da FORSU nel Comune di Torre San Patrizio (FM), loc. San Pietro – Soc. proponente SAM srl – **Parere favorevole ex art.12 del D.Lgs. n. 387/2003** per PAUR di competenza provinciale (art.27bis del D.Lgs. n.152/2006)”;
- **La Concessione del Settore II della Provincia** - Servizio Viabilità Infrastrutture - Concessioni stradali, prot. 7759 del 24.05.2022, **per attraversamento trasversale sotterraneo, lungo la S.P. N. 219 Ete Morto km 8+900**, in Comune di Monte Urano con prescrizioni.

Infine con nota prot. 12039 del 28.07.2022 questo Settore, in qualità di autorità competente, considerata la necessità di sottoporre all’attenzione della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell’art. 27- bis, comma 7, del d.lgs. n. 152/2006, la proposta della determinazione motivata di conclusione del procedimento che costituirà il provvedimento unico regionale e comprenderà il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi per la realizzazione e l’esercizio del progetto, convocava per il giorno 05 agosto 2022, la 4° ed ultima riunione della Conferenza dei Servizi da tenersi in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, “a distanza” mediante videoconferenza.

In data 05 agosto 2022 si svolgeva la quarta ed ultima riunione della conferenza decisoria. Si elencano i pareri pervenuti per la conferenza:

- nota del Comune di Torre San Patrizio prot. n.4446 del 29.07.2022 (ns prot. n.12160 del 01.08.2022) in cui si comunica *l'impossibilità a partecipare e visto il breve arco temporale tra ricezione e data odierna l'impossibilità a completare la necessaria istruttoria per la redazione dei pareri di competenza, con particolare riferimento al Permesso di costruire (art.20 D.P.R. 380/2001 art.7 D.P.R. 160/2010;*
- Parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata prot. n. 9069 del 04.08.2022 (ns prot. n. 12520 del 05.08.2022).
- ARPAM – Area Vasta Sud - Servizio Territoriale Provincia di Fermo, nota prot. n. 24361 del 04.08.2022 (ns prot. n. 12465 del 04.08.2022) – Parere su Piano Monitoraggio e Controllo;

Si riporta una sintesi del verbale della conferenza del 05.08.2022, inviato con nota nostro prot. n. 12606 del 08.08.2022:

Conferimento terre e rocce da scavo nel Comune di Porto Sant'Elpidio.

l'area individuata nel Comune di Porto Sant'Elpidio per il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo è idonea, quindi non ci sono aggiornamenti rispetto al parere già inviato dal Comune; è necessario comunicare al Comune l'inizio del conferimento delle terre e tale specifica non è riportata sul parere, quindi dovrà essere messa come prescrizione sull'autorizzazione, nello specifico prima dell'inizio del conferimento delle terre a Porto Sant'Elpidio deve essere effettuata la comunicazione al Comune.

SNAM RETE GAS conferma che non ci sono interferenze con la rete SNAM quindi si conferma il parere già inviato nella lettera del

15.02.2021.

Parere Soprintendenza delle Marche

La Soprintendenza si aspettava per questa ultima riunione della conferenza i risultati dell'effettuazione del piano di indagini, per esprimere il parere definitivo. Quindi rimane un parere provvisorio favorevole, condizionato dai risultati delle indagini per eventuale presenza di reperti o rinvenimenti archeologici. Da un punto di vista formale questo parere sostituirà quello già presente nella bozza del quadro prescrittivo, in quanto raggruppa ed aggiorna le valutazioni fatte nel corso del procedimento. Interviene l'impresa e chiarisce che le indagini non potevano essere fatte a questo punto del procedimento in quanto nelle aree oggetto di indagine ci sono due cumuli di terreno, autorizzati con il vecchio Piano per terre e rocce da scavo. Quindi è necessario attendere il rilascio del PAUR con l'approvazione del nuovo Piano per le Terre e Rocce da scavo per poter procedere prima allo spostamento delle terre e poi alla realizzazione delle indagini archeologiche, cosa già evidenziata dalla ditta in precedenza.

Si chiarisce di nuovo che dopo la campagna di indagini deve essere acquisito il parere definitivo della Soprintendenza e nell'eventualità che sia necessario modificare il progetto dovrà essere approvata la relativa variante.

Permesso di costruire

Il Comune di Torre San Patrizio non è presente e non ha inviato indicazioni da rispettare relative al permesso di costruire. Nel quadro prescrittivo ci sono delle indicazioni generiche e si aspettava che il Comune inviasse indicazioni di merito, anche relativamente al dettaglio della modalità di chiusura dello scavo della fognatura.

In assenza di indicazioni circa la modalità di chiusura dello scavo si seguiranno le prescrizioni del Comune di Fermo che ha inviato delle indicazioni di dettaglio che possono essere seguite dalla ditta nella realizzazione della fognatura anche nel territorio degli altri Comuni.

Parere ARPAM prot. n. 24361 del 04.08.2022, ns prot. n. 12465 del 04.08.2022:

....omissis.....

- Visto quanto previsto al punto 17.3 (controlli finali ammendante compostato misto) della Relazione "AIA.06-Piano di Monitoraggio e controllo", vista la nota della Tabella di cui al punto 2 prodotto 5 del D.Lgs. 75/2010 e s.m.i., dovrà essere implementato anche il monitoraggio del "tenore dei materiali plastici, vetro e metalli (frazione ≥ 2 mm)" con valore limite $\leq 0,5\%$ s.s. e degli "inerti litoidi" (frazione di diametro ≥ 5 mm) con valore limite $\leq 5\%$ s.s.;
- Aggiornare le tabelle n. 23 e 31 con valori limite delle sostanze pericolose, di cui all'art. 108 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., previsti per l'immissione in acque superficiali, visto quanto disposto dall'art. 30 delle NTA del Piano di tutela delle acque approvato dalla Regione Marche con D.C.A.R. n. 145 del 26/10/2010 e s.m.i., e, vista la presenza di uno scolmatore di linea lungo la rete fognaria prima dell'ingresso all'impianto di trattamento finale sito in Via Mazzini a Porto Sant'Elpidio (FM);
- Aggiungere nel Piano di Monitoraggio e Controllo il monitoraggio dei parametri, ritenuti dall'azienda rilevanti sulla base dell'inventario dei flussi così come previsto dalla BAT 3 della "decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018", caratterizzanti lo scarico dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia, indicandone la frequenza, i valori limite superficiali e le metodiche di quanto previsto dalla BAT 7 e dalla Tabella 6.1 della BAT 20 del documento di cui sopra e dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Per lo scarico derivante dall'impianto di trattamento di prima pioggia la frequenza minima di monitoraggio potrà essere inferiore a quella prevista dalla BAT 7 in caso di assenza di pioggia nel periodo. In tal caso la frequenza minima sarà ridotta a una volta per ogni scarico così come previsto dalla nota 2 alla BAT 7 della "Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della commissione del 10 agosto 2018";
- Le metodiche di analisi previste per i monitoraggi degli scarichi dovranno essere quelle previste dalla BAT 7 della "Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della commissione del 10 agosto 2018";
- Visto quanto previsto dalla BAT 3 della "Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della commissione del 10 agosto 2018" tra i parametri previsti per il monitoraggio degli scarichi devono essere aggiunti i seguenti: Portata, Temperatura e Conduttività."

Dopo ampia discussione con l'impresa si stabilisce che:

- Relativamente al primo punto riguardante la qualità del prodotto finale (ammendante) si dovrà inserire nel Piano di Monitoraggio anche il controllo delle impurezze: per il "tenore dei materiali plastici, vetro e metalli (frazione ≥ 2 mm)" con valore limite $\leq 0,5\%$ s.s. e degli "inerti litoidi" (frazione di diametro ≥ 5 mm) con valore limite $\leq 5\%$ s.s.;
- per la tipologia di scarico industriale, i controlli periodici delle sostanze pericolose non possono prescindere dalla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, che individua come inderogabili alcuni limiti già prescritti dalla Tabella 3 dello stesso allegato in funzione del recapito finale (corpo idrico superficiale, fognatura pubblica, suolo);
- per lo scarico proveniente dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, al fine di tener conto delle attività svolte nell'area, di quanto indicato nelle BAT 3, e delle sostanze che potenzialmente possono contaminare l'area tributaria esposta al dilavamento delle acque meteoriche, vengono individuati i seguenti parametri da monitorare con cadenza semestrale: portata, temperatura, pH, conducibilità, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali; questo aspetto di dettaglio sarà inserito nel quadro prescrittivo come elemento del piano di monitoraggio per la verifica della qualità delle acque nei punti di scarico dell'effluente dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia.

Si conferma quanto stabilito nel quadro prescrittivo riguardo acque meteoriche di dilavamento che approfondisce e chiarisce quanto deciso nella conferenza del 24.02.2022 sull'argomento.

Infine si dà conto delle modifiche al documento istruttorio, nello specifico viene tolta la conclusione della conferenza del 24.02.2022 relativa alle "Acque superficiali" e si conferma quanto riportato nel quadro prescrittivo, aggiungendo la suddetta prescrizione aggiuntiva degli ulteriori parametri da monitorare con frequenza semestrale, disposta dall'ARPAM con nota protocollo n. 24361 del 04.08.2022.

Opere di compensazione

Si legge quanto inserito nel quadro prescrittivo:

“La ditta propone come opera compensativa la redazione di un progetto di tutela architettonica e paesaggistica oltre che di valorizzazione e sistemazione del sito archeologico presente nel perimetro dell'impianto riguardante i resti della Chiesa S. Pietro. Progetto che verrà redatto in base alle prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, delle Belle arti e paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata. La ditta inoltre propone la realizzazione delle opere di sistemazione e valorizzazione del sito archeologico come da progetto che sarà successivamente approvato per un importo totale massimo di circa 80.000,00 € comprensivo di progettazione ed dei lavori.”

La ditta concorda con quanto suggerito nel quadro prescrittivo.

Si elencano i passaggi in sequenza per la valutazione ed approvazione del progetto di sistemazione e valorizzazione del sito archeologico:

- Indagine preventiva in cui si dovrà controllare che non ci sono altre emergenze archeologiche;
- poi si passerà al progetto di tutela che si concentrerà sul buffer di 15 metri in base alle indicazioni della Soprintendenza, schermature in legno, piante arboree, illuminazione, panchine, accesso con parcheggi ed altro;

Si aggiunge che oltre a mettere come prescrizione *“la realizzazione delle opere di sistemazione e valorizzazione del sito archeologico come da progetto successivamente approvato per un importo totale massimo di circa 80.000,00 € comprensivo di progettazione ed dei lavori”* si deve specificare che il progetto da sottoporre alla Soprintendenza riguarderà le opere diverse da quelle prescritte dalla predetta autorità per la tutela del bene; la conferenza stabilisce che la presentazione del progetto è fissata entro sei mesi a partire dalla data del parere finale sugli scavi da parte della Soprintendenza.

La quarta ed ultima riunione della conferenza dei servizi si conclude con approvazione del progetto e delle opere connesse, a maggioranza prevalente sono stati acquisiti i pareri favorevoli, rimane il parere contrario in sede di VIA del Comune di Monte Urano ed il parere negativo del Comune di Torre San Patrizio, al quale è stato risposto durante l'istruttoria, tuttavia non ha cambiato la sua posizione contraria. Infine si evidenzia che i pareri pervenuti con prescrizioni verranno allegati al quadro prescrittivo.

Infine risulta pervenuta la nota del Comune di Torre San Patrizio prot. n.4572 del 05.08.2022 (ns prot. n.12490 del 05.08.2022) in cui si comunica *l'impossibilità dell'Amministrazione Comunale a partecipare alla seduta in data odierna e si richiamano in ogni caso le prese di posizione e conclusioni fatte constare nelle precedenti sedute e comunicazioni.*

Elenco pareri/nulla osta finali

✓ **Comando Militare Esercito Marche SM** – Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari, nota prot. n. 975 del 17.02.2021, ns prot. 2553 del 18.02.2021: *“...per gli aspetti demaniali di competenza il Nulla Osta Interforze alla realizzazione dell'opera in progetto”*;

✓ **Regione Marche** – Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio – PF Tutela del Territorio di Fermo, nota prot. n. 186704 del 19.02.2021, ns prot. 2755 del 22.02.2021: **Autorizzazione idraulica, ai sensi dell'art.30 della L.R. 05/2006 e s.m.i., per n. 1 scarico sul Fosso San Pietro con le relative opere idrauliche, con condizioni e prescrizioni;**

✓ **Comune di Porto Sant'Elpidio** nota prot. n. 9884 del 23.02.2021, ns prot. 2888 del 23.02.2021: *“...omissis...si evidenzia che il Comune di Porto Sant'Elpidio è coinvolto nel procedimento ambientale dell'istanza in oggetto, per l'utilizzo e destinazione delle terre derivanti dagli scavi dei lavori eseguiti nella discarica ubicata presso località San Pietro comune di Torre San Patrizio. Pertanto, analizzato l'elaborato denominato “Piano Utilizzo” relativo alle terre derivanti dagli scavi di sbancamento per i lavori da eseguire nella discarica di Torre San Patrizio, presentato dalla ditta SAM srl e redatto ai sensi dell'art.9 del DPR 120/2017, per quanto di competenza si ritiene **idoneo il sito individuato come deposito temporaneo**, ricadente su terreno distinto catastalmente al foglio 12 part. 510 con destinazione agricola nel vigente PRG comunale e di proprietà della Soc. Ecoelpidiense, fatto salvo l'idoneità dello stesso come specificato dall'art.4 del DPR 120/2017 denominato “Criteri per quantificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti”.*

✓ **ARPAM** – Area Vasta Sud -Servizio Territoriale Provincia di Fermo, nota prot. n. 9926 del 26.03.2021 (nostro prot. n. 4697 del 26.03.2021) – **Valutazione matrice rumore: nessuna osservazione;**

✓ **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo** - Dipartimento Prevenzione Incendi, con nota prot. 4758 del 20.07.2021 assunta al ns prot. n. 11352 del 20.07.2021, ha inviato il **parere**

favorevole sulla Valutazione del progetto, a seguito della documentazione integrativa presentata dalla società ed assunta al ns prot. n.10895 del 13.07.2021;

✓ **Comune di Monte Urano** (15056_2021) ns. prot. 17790 del 23.11.2021, **parere negativo** (il Comune nella conferenza del 23.11.2021 ha dichiarato che se la conferenza si esprime favorevolmente rilascia il parere positivo per attraversamento fognatura);

✓ Nota della **Regione Marche Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio** P.F. Tutela del Territorio di Fermo, prot. 1440448 del 24.11.2021, ns prot. n. 17891 del 24.11.2021, con la quale si trasmette copia **dell'autorizzazione di ricerca** di acque sotterranee N. 3 Pozzi;

✓ Nota di **SNAM-Rete Gas** prot. EAM42671 del 02.12.2021 (ns prot. 18312 del 02.12.2021), in cui si specifica che **non ci sono interferenze** con impianti di proprietà di SNAM;

✓ **Nulla osta con prescrizioni** del **Ministero dello Sviluppo Economico** – Direzione Generale per le Attività Territoriali- Divisione XI- Ispettorato Territoriale Marche-Umbria, prot. n. 189379 del 16.12.2021 (nostro prot. n. 18972 del 16.12.2021) per linee elettriche;

✓ **Parere favorevole con prescrizioni** del Gestore pubblica fognatura – **Tennacola SpA** - Servizio Idrico Integrato, prot. 77 del 05.01.2022 (nostro prot. n. 90 del 05.01.2022), allo scarico in pubblica fognatura.

✓ **Parere negativo** del **Comune di Torre San Patrizio** prot. n.1128 del 24.02.2022 (ns prot. n.2723 del 24.02.2022) “.....omissis.....sulla base di quanto sopra esposto e delle considerazioni riportate nella perizia giurata sopra richiamata, che si intendono integralmente confermate, viste le osservazioni e le pregiudiziali più volte espresse nelle precedenti occasioni, si esprime, parere negativo da parte del Comune di Torre San Patrizio alla procedura di PAUR per l'ampliamento dell'impianto di trattamento anaerobico-aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) per la produzione di biometano ed ammendante compostato misto presso località San Pietro Comune di Torre San Patrizio”;

✓ **Parere contrario** del **Comune di Monte Urano** prot. n. 2724 del 24.02.2022 (ns prot. n. 2778 del 24.02.2022) “...omissis.....Pertanto, si conferma la posizione dell'ente che è quella di proteggere la qualità della vita dei nostri cittadini, non possiamo sostenere che si immettano ulteriori elementi che potrebbero peggiorare il livello dei cattivi odori nel nostro territorio; A tal fine, si invitano, per l'ennesima volta, le autorità competenti presenti a mettere in moto una serie di controlli volti a sanare la pessima situazione legata a questo problema che continua ad esistere ed a condizionare la qualità dell'aria nel nostro comune; Infine, si precisa, in aggiunta a quanto espresso in sede di Conferenza dei Servizi del 23/11/2021, in riferimento al passaggio della fognatura su strada insistente nel nostro territorio, che il Comune di Monte Urano rimanda al parere del Tennacola la verifica dell'idoneità o meno della portata della fognatura esistente in via Polonia al fine di accogliere l'allaccio del sistema fognario a servizio dell'impianto in progetto dell'impresa SAM. Per tutto quanto sopra il parere del Comune di Monte Urano rimane contrario”;

✓ Parere preventivo della **Soprintendenza delle Marche** prot. n. 2047 del 23.02.2022, ns prot. n. 2803 del 25.02.2022, in merito alla tutela Architettonica e Paesaggistica sono stabilite delle prescrizioni per la tutela dei resti della Chiesa San Pietro; per quanto riguarda la tutela Archeologica l'ufficio **ha approvato il piano di indagini** per la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico proposto dalla Ditta **ed autorizzato l'esecuzione** dei saggi preventivi in ottemperanza alle prescrizioni precedentemente impartite con nota prot. n. 44 del 22.11.2021; in merito all'area di stoccaggio temporaneo del terreno di scavo in località Girola di Fermo si comunica che l'area

ricade tra “le aree a rischio archeologico” individuate e perimetrate dal PRG comunale e pertanto il suo utilizzo per le opere nel sottosuolo deve essere soggetto a preventivo parere di questa Soprintendenza ai sensi dell’art. 34 delle N.T.A. del PRG comunale, espletata la verifica dei dati noti a questo Ufficio, presa visione delle osservazioni espresse dalla ditta SA nel documento integrativo Elab. AIA 9bis, considerato che l’area suddetta è stata precedentemente occupata da una cava di sabbia e ghiaia esaurita e dismessa dal 1998 e successivamente interessata da un processo di recupero, questa Soprintendenza comunica, che per quanto di competenza, nulla osta ai lavori in progetto.

✓ Parere della **Soprintendenza delle Marche** per quarta ed ultima riunione della conferenza, prot. n. 9069 del 04.08.2022, ns prot. n. 12520 del 05.08.2022.

✓ Parere **Comune di Fermo** prot. n. 13568 del 02.03.2022, ns prot. n. 3165 del 03.03.2022, “le controdeduzioni aventi ad oggetto “conferenza dei servizi del 23.11.2021 – Osservazioni al parere rilasciato dal Comune di Fermo” contenute all’interno dell’Elab. AIA 9bis sono meritevoli di accoglimento; in merito alla realizzazione della fognatura tratto B-C si esprime parere favorevole alla manomissione di suolo pubblico sulla strada comunale denominata Campiglione Monti, con la prescrizione di rispetto integrale del disciplinare esecuzione scavi approvato con Atto di Giunta n.299 del 10.10.2017(allegato), in particolare richiesta di autorizzazione, produzione di cauzione nonchè le acquisizioni di tutte le altre autorizzazioni di rito in particolare dell’autorizzazione della Soprintendenza (per le aree a rischio archeologico)”;

✓ Mail del 09.03.2022 della **Regione Marche Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio** P.F. Tutela del Territorio di Fermo, ns prot. n. 3598 del 10.03.2022, con la quale si comunica che **l’intervento risulta esterno a perimetrazioni di cui al vincolo Idrogeologico RD 3267/1923** e di cui al PAI aree esondabili, pertanto **non sono soggetti a pareri/nulla osta** del servizio scrivente.

✓ Decreto Regionale del **Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere** n.180 del 22 giugno 2022 trasmesso con nota prot. 792083 del 22.06.2022, ns prot. n. 9755 del 22.06.2022, ad oggetto “Realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di BIOMETANO ed ammendante da FORSU nel Comune di Torre San Patrizio (FM), loc. San Pietro – Soc. proponente SAM srl – **Parere favorevole** ex art.12 del D.Lgs. n. 387/2003 per PAUR di competenza provinciale (art.27bis del D.Lgs. n.152/2006)”;

✓ **Concessione del Settore II della Provincia - Servizio Viabilità Infrastrutture** - Concessioni stradali, prot. 7759 del 24.05.2022, per attraversamento trasversale sotterraneo, lungo la S.P. N. 219 Ete Morto km 8+900, in comune di Monte Urano con prescrizioni.

✓ **Parere ARPAM su Piano di Monitoraggio e Controllo** prot. n. 24361 del 04.08.2022, ns prot. n.12465 del 04.08.2022.

Sono inoltre stati acquisiti i seguenti certificati di destinazione urbanistica ed assetto territoriale:

✓ il Comune di Monte Urano ha inviato il Certificato di destinazione Urbanistica per le aree ricadenti nel territorio del Comune, foglio 12 e particelle interessate dai tratti di fognatura A-B e B-C come da allegati grafici, prot. n. 2566 del 02.03.2021, ns prot. n. 3248 del 02.03.2021.

✓ Comune di Fermo, Settore Lavori Pubblici, Protezione Civile, Ambiente Urbanistica, Contratti e Appalti, nota prot. n. 21549 del 09.04.2021 (nostro prot. n. 5422 del 10.04.2021) –Certificato di Destinazione Urbanistica ID 4734 del 18.03.2021 (foglio 34, tratto B-C fognatura);

✓ Certificato di Assetto Territoriale del Comune di Torre San Patrizio, prot. 1129 del 24.02.2022 (ns. prot. n. 2729 del 24.02.2022), relativo all’area dell’impianto, foglio catastale n. 5 particelle 17,

18, 19, 21 93, 57, 157, 158, 159, 116, 113, 111, 161, 58, 144;
nello specifico:

- il progetto è conforme allo strumento urbanistico, zona F3 “Parti pubbliche di interesse generale – Aree per attrezzature di interesse comune, per pubblici servizi (Art. 37 – 40 Norme tecniche di attuazione)”;
- per il PTC il progetto non ricade negli ambiti di tutela del Piano Territoriale di Coordinamento;
- per quanto riguarda l’inquadramento paesaggistico, considerati anche i contributi/pareri della Soprintendenza, non c’è bisogno di autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/04, nelle note sono state riportate la presenza nell’area dei resti della Chiesa Medievale di San Pietro, censita nel catalogo beni culturali della Regione Marche (<https://www.regione.marche.it/Regione-utile/Cultura/Catalogo-beni-culturali/RicercaCatalogoBeni/ids/78131>);
- Per quanto riguarda il PPAR, il progetto è conforme al PPAR in quanto non ricade nei sottosistemi tematici del PPAR, il progetto ricade nei sottosistemi territoriali del PPAR (art. 20 NTA) come area D-Resto del territorio regionale, quindi non ci sono problematiche da evidenziare; inoltre il progetto non interessa le Categorie Costitutive del Paesaggio del PPAR;
- Non ci sono aree PAI, in quanto il progetto non ricade in un’area interessata da rischio frana individuata dal Piano di Assetto Idrogeologico, non ricade in un’area interessata da rischio esondazione individuata dal Piano di Assetto Idrogeologico
- Il progetto non ricade all’interno di aree naturali protette ai sensi della L.394/1991;
- Non deve acquisire la Valutazione d’Incidenza di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/97;

Il progetto presentato non ricade in un’area:

- interessata da Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.3267/1923;
- interessata da ambiti di tutela dell’art. 94 del d.Lgs.152/2006;
- appartenente in tutto o in parte al Demanio Idrico;
- interessata da Altri eventuali ulteriori vincoli/tutele.

Prescrizioni e pareri da conferenze:

PARERE ASUR – V.I.S. (VALUTAZIONE d’IMPATTO SANITARIO)

A seguito della richiesta integrazioni di **ASUR Marche** – AREA Vasta n.4, Area della Prevenzione – Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica, nota prot. ASUR n. 19706 del 08.04.2021- prot.usc. ASUR4 n.20340 del 12.04.2021 (nostro prot. n. 5490 del 12.04.2021), la società ha presentato la documentazione *VIA_07 Valutazione d’impatto ambientale e sanitario*, V.I.S., ns prot. 15214 del 07.10.2021. L’ASUR nelle riunioni delle conferenze non ha partecipato né ha inviato parere, pertanto si deduce che le integrazioni presentate dalla ditta sono esaustive rispetto a quanto richiesto quindi a meno che il Comune di Torre San Patrizio non abbia indicazioni di carattere sanitario da evidenziare la conferenza del 24.02.2022 ha concluso che il parere ASUR si intende positivo ed acquisito.

SCARICO IN FOGNATURA

Nella conferenza del 24.02.2022 l’ing. Coffarelli del Comune di Torre San Patrizio esprime **nulla osta favorevole al tracciato ed all’attraversamento della fognatura** su suolo comunale salvo prescrizioni operative che saranno impartite all’atto della domanda di occupazione di suolo pubblico. Anche per **l’accesso carrabile all’impianto** il Comune di Torre San Patrizio esprime nulla osta.

RESTI CHIESA SAN PIETRO

Nella conferenza del 24.02.2022 in accordo tra Soprintendenza e Comune si stabilisce che l’area di rispetto della chiesa si riduce a 15 metri dal perimetro esterno dei resti e fino alla recinzione del deposito bombole biometano, tale area viene esclusa dalla recinzione dell’impianto, formando un L, riferimento tavola ARCH.5a. Si deve garantire il libero accesso dalla strada comunale e si

mantengono tutte le altre prescrizioni della Soprintendenza per la sistemazione dell'area, compresi almeno due punti di illuminazione. Per l'accesso alla chiesa si deve prevedere un accesso dedicato per i visitatori separato dall'area manovra e accesso mezzi all'impianto, nello specifico un accesso pedonale in sicurezza con la previsione di un piccolo spiazzo per sosta autovetture.

Per quanto riguarda la recinzione dell'area delle bombole deve essere meno impattante possibile, quindi solo rete metallica.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

AUTORIZZAZIONE UNICA GESTIONE RIFIUTI FANGHI

Nella conferenza del 24.02.2022 ARPAM e Provincia chiariscono che a norma di legge se si fanno ammendanti utilizzando i fanghi come richiamati in conferenza dalla ditta non avremmo più gli ammendanti compostati misti rispondenti alle caratteristiche del D.Lgs. n.75/2010, pertanto i fanghi vanno esclusi dal processo. La ditta volendo produrre ammendante di qualità deve utilizzare la tabella 6 dell'Elaborato RE.03, togliendo i fanghi.

RIFIUTI: EER 020106 - EER 03 030 7

Nella conferenza del 24.02.2022 si stabilisce che il codice EER 03 030 7 viene tolto perchè è un rifiuto. Per il codice EER 020106, gli effluenti devono provenire da piccole aziende non da allevamenti intensivi-industriali, inoltre si prescrive che il conferimento all'impianto deve avvenire in modo chiuso, confinato senza emissioni di odori.

Per quanto riguarda la produzione di ammendante si escludono i fanghi di conseguenza i rifiuti idonei alla produzione di ammendante compostato di qualità sono quelli di cui alla Tabella 6 della Relazione denominata "RE.03 – Relazione esplicativa"; sono, altresì, idonei per la produzione dell'ammendante compostato di qualità se per il rifiuto con codice EER 020106 "Feci animali" si esclude la provenienza da allevamenti intensivi.

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO CLORURI

Tenuto conto del supporto di ARPAM e del parere favorevole del Servizio Idrico Integrato la Provincia in quanto autorità competente concede la deroga ai limiti per i cloruri.

APPLICAZIONE DELLE BAT

BAT 23

Nella conferenza del 24.02.2022 la ditta dichiara che tutto il progetto è costruito tenendo conto delle misure di efficienza energetica. Pertanto il punto si intende superato con la prescrizione che deve essere redatto e presentato all'autorità competente prima della messa in esercizio dell'impianto il piano di efficienza energetica che elenca e dettaglia tutte le misure prese per il miglioramento dell'efficienza energetica del processo e delle attrezzature/macchinari e componentistica utilizzata.

Vengono inoltre richiamate le **Prescrizioni della Conferenza Finale del 05.08.2022** e riportate nel presente documento alla voce "ITER Procedimento".

Esito istruttoria:

Per procedimento avviato dalla soc. SAM si sono tenute cinque riunioni della conferenza dei servizi. Nel corso delle prime conferenze è stato affrontato il tema della coerenza del progetto di variante con la programmazione d'ambito dell'ATA 4 e gli impatti ambientali dell'opera sia nella fase costruttiva che in fase di esercizio. La valutazione ambientale suddivisa nelle varie matrici interessate è stata correlata con le soluzioni tecniche riportate nel progetto per limitarne gli effetti e dove possibile annullarli.

Particolare attenzione nella valutazione degli impatti è stata posta sui temi delle emissioni odorigine diffuse oggetto di posizioni contrarie tra cui del comune di Monte Urano e del Comune di Torre S. Patrizio.

Le preoccupazioni del tutto generiche del comune di Monte Urano sono tendenti a risolvere una situazione di criticità evidenziatasi in più di un'occasione nella zona abitata posta in prossimità della località S. Pietro. Per quanto evidenziato si rappresenta che la gestione dei rifiuti organici in un impianto di digestione anaerobica è sostanzialmente fortemente cautelativo verso le emissioni fuggitive di tipo odorigine rispetto da quella di un impianto compostaggio quale quello autorizzato ma non ancora entrato in funzione nella stessa area di cui il progetto in esame, in termini procedurali, costituisce una modifica sostanziale e che con tale modifica lavorerà solo il digestato solido, notoriamente meno problematico dal punto di vista delle emissioni.

La stessa Arpam intervenuta più volte nell'area e con ispezioni mirate non ha individuato in maniera puntuale l'origine della problematica odorigena, essendo presente nella stessa zona: una discarica per rifiuti non pericolosi, una porcilaia, e diversi allevamenti di bovini e avicunicoli;

Le argomentazioni poste a base della posizione del Comune di Torre S. Patrizio riguardano principalmente gli impatti dell'opera (se si escludono quelle procedurali e quelle delle alternative al progetto), riguardanti genericamente gli impianti di digestione anaerobica. Le motivazioni a sostegno del parere contrario hanno avuto dettagliata risposta da parte dell'Arpam che nel parere del 24/02/2022 ha tenuto a sottolineare i modesti impatti delle tecnologie adottate dall'impresa SAM.

L'Arpam ha evidenziato altresì che il problema odorigeno della zona è sotto osservazione da parte dei tecnici dell'Agenzia.

A conclusione della procedura, tutti i soggetti coinvolti nel procedimento hanno espresso parere favorevole, escluso il comune di Monte Urano e di Torre S. Patrizio.

Per cui, l'istruttoria riguardante il progetto di "*VARIANTE IN CORSO D'OPERA al progetto approvato con Det. Dir n. 342 e RS n. 42 del 07.05.2018 della Provincia di Fermo per realizzazione impianto di trattamento anaerobico-aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) per la produzione di biometano ed ammendante compostato misto presso località San Pietro Comune torre S. Patrizio (FM)*" tenuto conto delle posizioni prevalenti si conclude **favorevolmente al rilascio del PAUR Regionale** (Provvedimento autorizzatorio unico regionale), ai sensi dell'articolo 27-bis, comma 7, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

I pareri definitivi costituiscono la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprendente il provvedimento di VIA, i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, nonché le prescrizioni costruttive e gestionali riportate, rispettivamente, nei seguenti allegati alla determinazione dirigenziale:

Autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del Titolo III-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del Settore Ambiente e Trasporti della Provincia di Fermo, relativamente alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento anaerobico-aerobico della F.O.R.S.U. per la produzione di ammendante compostato misto e produzione di Biometano presso la località S. Pietro del Comune di Torre S. Patrizio nel rispetto delle condizioni, prescrizioni e indicazioni tecniche riportate nel **quadro prescrittivo sez - B** che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di biometano ed ammendante da FORSU di capacità produttiva superiore a 500 Sm³/ora nel comune di Torre S Patrizio ai sensi dell'art. 12 del D Lgs 387/2003 rilasciata nel rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nel quadro prescrittivo sez - C che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per la realizzazione degli impianti a fonte rinnovabile; (il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di biometano costituisce anche il permesso a costruire ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, di competenza del Servizio Tecnico del Comune di Torre S. Patrizio, relativamente alla esecuzione delle opere e dei manufatti descritti negli

elaborati progettuali allegati all'istanza, le cui prescrizioni generali sono riportate nel quadro prescrittivo sez – C1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento).

Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e ss.mm.ii. e per le finalità di cui al RD 523/1904 e all'articolo 30 della L.R. n. 5/2006 e ss.mm.ii, di competenza della P.F. Tutela del territorio di Fermo della Regione Marche, relativamente alla realizzazione di un nuovo scarico che recapita nel fosso S. Pietro, come descritto negli elaborati progettuali allegati all'istanza, rilasciata nel rispetto delle condizioni e prescrizioni come riportato nel quadro prescrittivo sez - D che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Autorizzazione alla ricerca ai sensi dell'art 19 della L.R. 05/2006 di acque sotterranee da falda freatica appartenente al bacino idrografico del torrente Ete Morto per uso industriale, uso igienico ed assimilati rilasciata nel rispetto delle condizioni e prescrizioni come riportato nel quadro prescrittivo sez - E che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Autorizzazione alla manomissione del suolo e concessione attraversamento stradale Sez.-F

Per la realizzazione del tratto di fognatura necessaria per il collegamento alla rete fognaria del gestore Tennacola nei comuni di Torre S. Patrizio, Monte Urano e Fermo ed attraversamento della sede della strada provinciale SP mezzina n, 219;

Approvazione Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 9 del DPR 13 Giugno 2017 n° 120 relativo alle terre derivanti dagli scavi di sbancamento relativi alla variante dell'impianto di compostaggio;

Approvazione Variante al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (DM 161/2012 art.8) – Modifica non sostanziale ex art. 29 nonies D.Lgs. 152/2006 alla autorizzazione 813/RG del 10/08/2016 della Provincia necessaria per lo spostamento delle terre stoccate provvisoriamente e derivanti dagli scavi per la realizzazione dell'adiacente discarica;

Oneri istruttori

In sede di presentazione dell'istanza l'impresa ha provveduto a versare l'importo pari a aveva già versato un acconto di €. 10.390,47. L'importo versato è coerente con i parametri regionali.

Calcolo Garanzie Finanziarie:

➤ Garanzia Finanziaria per AIA (fase esercizio)

Relativamente agli altri impianti si applica quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 16.4.2012, pubblicata sul B.U.R. delle Marche n. 43 del 27 aprile 2012 (rettificata con D.G.R. n. 583 del 2.5.2012 e successivamente modificata con D.G.R. n. 1473 del 29.12.2014), con la quale sono state approvate le modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie:

Compostaggio R13 - R3

La quantità massima stoccabile è pari ton. 335. La capacità massima di trattamento dell'impianto è pari a 50.000 ton/anno, corrispondenti a circa 200 ton/giorno.

Nel rispetto delle modalità e delle condizioni contenute nell'allegato **A** alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 515 del 16.4.2012, l'importo della garanzia finanziaria viene determinato in base ai parametri indicati nell'allegato **B**, tabella 1, operazione n. 2 e n. 6:

- ton. 1.000 x €.100,00 = €. 100.000,00
- ton. 50.000 x €. 5,00 = €. 250.000,00

per un somma complessiva di €. 350.000,00.

Pertanto, l'importo della garanzia viene stabilito in **€. 350.000,00**

Fatta salva la possibilità, da parte dell'impresa, di dimostrare prima della stipula del possesso della registrazione EMAS con certificazione aggiornata e vigente.

➤ Garanzia Finanziaria per Dismissione Impianto Biometano – D.Lgs. 28.2011 e D.M. 10.09.2010 D.G.R. delle Marche n.255 del 08.03.2011)

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale delle Marche n. 255.2011, che recita: *di stabilire fatto salvo quanto stabilito con Delibera DAALR n.13 del 30 settembre 2010 – allegato 2 punto 5, che la fideiussione bancaria prevista al paragrafo 13.1, lettera j) delle “Linee Guida Nazionali”, come stabilita nell’ambito della conferenza dei servizi, di cui all’art.12 del D.Lgs. 387.2003, sulla base del valore delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale, venga attivata, all’atto dell’avvio dei lavori, a favore del comune o dei comuni interessati.*

Relativamente all'impianto in oggetto si dispone che all'atto dell'avvio dei lavori, la Società proponente attivi apposita fideiussione incondizionata ed escutibile a prima richiesta di importo complessivo pari a €. **653.174,58** rilasciata a favore del Comune di Torre S. Patrizio, a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione a fine esercizio dell'impianto.

Il Responsabile del Procedimento
(Dott. Roberto Fausti)